PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 21 Novembre 1909 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10173

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

Il partito dell'indipendenza è diviso; ma con questo **la crisi ungherese non è risolta!** L'accordo fra Wekerle, Andrassy e Kossuth non basta; essi non possono presentarsi alla Camera ed al paese a mani vuote, senza correre incontro alla sfiducia dell'una e ai fischi dell'altro. Vienna non ha voluto fare concessioni al cattivo Justh, lo si capisce; ma Wekerle, Andrassy e Kossuth sono stati buoni, docili, arrendevoli: ora se la bontà, la docilità, l'arrendevolezza non sono premiate, quale morale trarrà infine l'Ungheria dalla lunga favola della sua crisi? Penserà forse che tanto valga essere cattivi al modo di Justh?

A Vienna si è creduto troppo presto che la condiscendenza di Wekerle, di Andrassy e di Kossuth fosse da interpretarsi come una resa a discrezione e che i tre uomini fossero pronti a far sacrificio di tutto il loro passato. Non si pensò che la stessa crescente popolarità di Justh li avrebbe messi in guardia: e che, se Wekerle era per conto suo un partigiano della Banca unica, Kossuth non poteva accettarla se non come un provvisorio da reggere in piedi tutt'al più fino al 1917, mentre Andrassy non poteva sconfessare il precedente d'aver rifiutato tre volte la presidenza dei ministri prima del 1906 per non aver ottenuto con essa le concessioni militari. Wekerle è dunque ancora una volta più vicino degli altri alle idee di Vienna, e con lui mantiene il contatto la Corona, in attesa del grande consiglio al quale sono chiamati per l'entrante settimana tutti i ministri della coalizione. Andrassy è già un po' scaduto dal favore che godette nei circoli austriaci otto giorni or sono: il suo convincimento che l'Ungheria non possa votare i nuovi crediti per gli armamenti se non ha la promessa solenne delle concessioni militari, lo rende un po' sospetto. Quanto a Kossuth, il risoluto atteggiamento d'Andrassy lo obbliga tanto più a ricordarsi che egli viene da un partito anche più intransigente. Tocca a lui difendere il termine estremo del 1917 nella questione bancaria, di contro alla pretesa del gabinetto austriaco, che vorrebbe prolungato lo «statu quo» fino al 1920. Tutto ciò si dibatterà nel Consiglio della Corona, dal quale può uscir viva o morta la combinazione Andrassy-Wekerle-Kossuth. Contro ogni aspettativa, la crisi ungherese potrebbe stiracchiarsi anche più della crisi austriaca: crisi che gli jugoslavi, a quanto sembra, permetterebbero di risolvere, purchè si soddisfaccia il loro vigoroso appetito di un portafoglio ministeriale. Accetterebbero in tal caso anche Bienerth, che gli czechi persistono a non voler accettare; Bienerth, il quale dal canto suo fa sapere alla Camera dei Signori di credersi inamovibile e di avere orrore d'ogni rimpasto del gabinetto che sembri un compromesso con l'ostruzione. Se i signori deputati perseverano nel lodevole proposito di non voler lavorare - egli dice -, li conteneremo tenendoli in vacanza e applicando il paragrafo 14. Se i deputati non sanno essere utili al popolo, il paragrafo 14 saprà essere utile... per lo meno al Governo.

★

Con vivissimi umori di battaglia **si è riaperta la Camera italiana.** Tutti i pensieri erano tesi alle Convenzioni marittime; l'ex-ministro Pantano, il più attivo uomo dell'opposizione, aveva su di esse concentrato gli argomenti più energici dei suoi discorsi di Giarre e di Palermo. Si apre la Camera: e fin dalla prima seduta, Giolitti sposta la situazione. Ad una opposizione meravigliosamente preparata sulle Convenzioni marittime egli presenta di sorpresa nientemeno che un progetto di riforma tributaria, includente lo sgravio degli zuccheri e la sua compensazione nel bilancio con una imposta progressiva sui redditi; nientemeno che un progetto di legge ferroviario, includente il miglioramento degli stipendi per tutto il personale con la sua compensazione nell'aumento delle tariffe per i viaggiatori e per le merci. Sono problemi di non minore entità che quello delle Convenzioni; e per di più, il ministero ha dato ad essi una intonazione sapientemente democratica che dovrebbe andare al cuore dell'Estrema Sinistra, ovvero comprometterla, qualora, come già si accenna, essa persistesse nella intransigente sua opposizione ad ogni cosa che faccia il Governo. L'on. Giolitti ha fatto ancora una volta il giuoco degli enormi mazzi di fiori che escono dalla saccoccia interna del palamidone: giuoco di prestidigitazione parlamentare nel quale nessun uomo politico d'Europa è maestro al pari di lui. Ma è poi sicuro l'astuto ministro di aver fatto un gran piacere agli elementi molto moderati, estremamente temperati, che prevalgono nella sua maggioranza, con la presentazione di questi due mazzi di fiori? Alcuni pensano che l'on. Giolitti, più che crearsi un paracadute per la giornata aeronautica delle Convenzioni, abbia voluto prepararsi una caduta elegante e simpatica. Abbandonare il potere per un contratto d'affari come le Convenzioni è cosa senza gloria e che lascia la bocca amara; ma abbandonare il potere per ripiombare, con due progetti democratici agli occhielli dell'abito, sul suo banco di deputato a Sinistra, anzi quasi all'Estrema Sinistra, è poco meno che la caduta di un angelo a cui si sieno rotte le ali e lascia la bocca amara ai successori. I quali sono d'accordo contro le Convenzioni; ma non sono forse altrettanto d'accordo sulle riforme finanziarie e sull'assetto delle ferrovie: e per tenere il loro posto dovrebbero mettersi in tutto impegno di fare il passo più lungo che il ministero caduto. Insomma l'on. Giolitti cercherebbe di salvarsi e di compromettere gli avversari, anche nel caso della loro maggiore fortuna. Fortuna che però finora non ebbe campo di dimostrarsi alla Camera: poichè l'assemblea, riunita appena, incominciò col votare l'ordine dei lavori parlamentari come lo volle il Ministero. Ma verranno le Convenzioni! Tutti dicono che verranno un giorno o l'altro le Convenzioni, e che allora si vedrà.

★

Se vuole essere approvato dai Lordi, **il bilancio di Lloyd-George** dovrà passare per la porta delle elezioni generali. Così hanno deciso i Lordi, o così almeno ha deciso lord Lansdowne, presentando l'ordine del giorno che probabilmente sarà quello della maggioranza. I Lordi non respingono il bilancio che viene a loro raccomandato dal triplice voto entusiastico della Camera dei Comuni; si riservano di approvare questo bilancio rivoluzionario quando il paese mostri di essere d'accordo con la Camera dei Comuni. Le loro speranze sono evidentemente sostenute da alcuni recenti successi elettorali dei conservatori, che potrebbero far supporre la loro causa non affatto perduta. Ma sono ben fragili speranze! E' troppo naturale che un Governo il quale faccia appello al paese sopra una sì invidiabile piattaforma come la lotta contro la Camera del privilegio aristocratico si senta destinato a muovere intorno a sè tutte le aure del favor popolare. Perciò con molta tranquillità gli organi del ministero liberale annunciano le prossime elezioni. Il ministro Winston-Churchill si lascia scappare che si faranno in gennaio. Altri le prevedono per il febbraio o per il marzo. Sono imminenti; pure c'è qualche settimana di tempo: quanto occorre a discutere se re Edoardo abbia ricevuto con eccessivi onori re Manuel di Portogallo avendo o non avendo la segreta intenzione di trovargli in Inghilterra la moglie che faccia per lui e per l'Inghilterra.

La Camera di Vienna convocata per martedì

Le trattative con l'Unione latina

VIENNA 20 (N). Ieri il capo del club polacco conferì coi rappresentanti presenti a Vienna degli italiani e dei rumeni che fanno parte dell'Unione latina. In proposito fu pubblicato un comunicato, nel quale è detto che i deputati dell'Unione latina si dichiararono disposti, come lo furono sempre, ad assecondare il funzionamento normale della Camera; ma aggiunsero di dovere esigere che dopo ristabilito l'ordine parlamentare sia tenuto conto anche dei legittimi postulati delle nazionalità rappresentate nell'Unione latina.

Il presidente della Camera, Pattai, d'accordo con tutti i gruppi, ha convocato per mercoledì 24 corr., alle 11 ant., una conferenza di capi-gruppo e per le 2 del pomeriggio dello stesso giorno una seduta plenaria della Camera dei deputati.

La «Zeit» apprende che ieri il Governo trasmise alla presidenza della Camera dei deputati un progetto di legge per l'esercizio provvisorio per il primo semestre dell'anno venturo.

IL BILANCIO UNGHERESE

BUDAPEST 20 (U. B.) Secondo il prospetto statistico degli introiti lordi e delle spese del tesoro ungherese nel secondo trimestre del 1909, le entrate complessive ammontano a corone 336.405.578 contro 307,136,450 dell'anno scorso nello stesso periodo; e le spese complessive ammontano a corone 432,884,816 contro corone 395,142,468 dell'anno scorso. Gli introiti lordi sono quindi aumentati dall'anno scorso di corone 29.269.128 e le spese lorde di corone 37.742.348. Perciò il bilancio del secondo trimestre del 1909 presenta in confronto di quello del secondo trimestre 1908 una passività maggiore di cor. 8.473.220.

Gli attentati contro gli ufficiali a Vienna.

Opera di un pazzo o vendetta?

VIENNA 20 (N). La «Zeit» ha i seguenti particolari sull'attentato mediante cianuro di potassio commesso contro parecchi ufficiali: La persona dell'assassino e il motivo che può averla guidata sono tuttora avvolti nel più profondo mistero. La polizia deve limitarsi a fare ipotesi, di cui le più verosimili sarebbero le seguenti: o si tratta di una macchinazione da parte di uno Stato estero, o di un attentato anarchico, o di un atto di vendetta contro lo Stato maggiore generale, o dell'opera di un pazzo. Un'altra congettura, più inverosimile, sarebbe quella che un individuo, il quale credeva in buona fede di spacciare dei mezzi per ridestare la potenza virile sia rimasto egli stesso vittima di un fatale errore.

Quale di queste ipotesi sarà confermata dal risultato delle indagini, e, naturalmente, impossibile dire per ora. Va ricordato - dice la «Zeit» - che giorni fa morì improvvisamente un ufficiale dello Stato maggiore generale, il capitano Mader. L'attendente di quest'ufficiale si era allontanato per fare delle provviste per la cena. Allorchè, dopo circa dieci minuti, cioè verso le 6 di sera, l'ordinanza rincasò, udì, mentre saliva le scale, che il suo superiore rantolava. Entrato nella stanza, trovò il capitano privo di sensi sul pavimento, presso la scrivania. Un medico, chiamato e accorso pochi minuti dopo, e una commissione militare della quale faceva parte anche un medico, poterono constatare soltanto la morte.

Dapprima si suppose che si trattasse di paralisi cardiaca o cerebrale, ma la causa vera della morte fu accertata in seguito all'autopsia: risultò cioè che l'ufficiale era morto in seguito ad avvelenamento con cianuro di potassio. La parete dello stomaco era stata corrosa dal potente veleno.

Questa scoperta confermò la supposizione, sorta tosto dopo la morte dell'ufficiale, che questi fosse rimasto vittima di un attentato inefrnale. L'ufficiale - dice la «Zeit» - aveva detto alla vigilia della sua morte, scherzando, che gli erano pervenute certe pillole contro la debolezza virile. Anche altri ufficiali, tutti appartenenti al grande Stato maggiore generale, avevano ricevuto in questi ultimi giorni una lettera poligrafata, nella quale si raccomandavano due ostie accluse e contenenti una polvere bianca come mezzo efficacissimo per ridestare la potenza virile. Le lettere portavano la firma Charles Francis, e indicavano come recapito una casella postale di Vienna, ed erano state anche impostate a Vienna.

Uno dei destinatari si ricordò, in seguito alla morte del collega, che questi aveva parlato delle ostie. Sorse allora in lui un terribile sospetto, che lo indusse a presentare denuncia ai suoi superiori e a far sottoporre ad analisi chimica le ostie. Si constatò che queste contenevano cianuro di potassio puro, in una dose sufficente per uccidere un uomo. All'indomani l'autopsia del cadavere del capitano Mader condusse alla constatazione che anche questi era morto in seguito ad avvelenamento per cianuro di potassio.

E' strana la circostanza che, da quanto si potè verificare finora, la fatale spedizione di ostie venefiche pervenne soltanto ad ufficiali di Stato maggior generale scapoli. Questo particolare fa supporre che l'autore dell'attentato fosse benissimo orientato circa le condizioni personali degli ufficiali addetti al grande Stato maggiore. Finora non fu possibile verificare se anche ufficiali di Stato maggiore dislocati fuori di Vienna abbiano ricevuto di queste ostie.

La «Zeit» si è rivolta al noto psichiatra prof. univ. dott. Benedikt per conoscere la sua opinione su questo caso misterioso. Il professore disse essere possibile che si tratti dell'opera, suggerita da motivi morbosi, di un individuo affetto da pazzia primaria. V'è una speciale mania di veneficio, già verificata in altri casi, e dalla quale di solito sono colpite quasi esclusivamente donne di accesi sentimenti morali e religiosi, le quali commettono atti di veneficio obbedendo a uno strano impulso, che cessa soltanto quando hanno salvato poi la vittima dalla morte per avvelenamento. Di solito le vittime sono famigliari, e in questo caso, dopo l'avvelenamento, esse circondano la vittima delle cure più assidue.

Nel caso attuale è però da supporre che l'attentato sia opera di persona della stessa professione delle vittime. E' possibile che l'attentato sia stato commesso da un ufficiale bocciato agli esami per lo Stato maggiore e affetto di mania di persecuzione.

La «Wiener Allg. Ztg.» ha le seguenti informazioni: L'invio di queste ostie venefiche avvenne circa una settimana fa. Finora l'autorità militare constatò che cinque ufficiali avevano ricevuto di queste ostie avvelenate. La polizia la avviato indagini per scoprire l'autore di questi attentati. Si suppone che si tratti dell'opera di un individuo patologico; non è però escluso che si tratti di un atto di vendetta. Non si ritiene inverosimile che qualche ufficiale, le cui facoltà mentali si sieno ottenebrate, sia ricorso a questo terribile mezzo per sbarazzarsi di colleghi che gli erano di inciampo nella carriera; ma tutte queste, finora, non sono che ipotesi e congetture.

CAMERA ITALIANA

ROMA 20 (N). Camera. Seduta squallidissima. Quando viene aperta sono presenti i soliti quaranta deputati, che assistono impassibili allo svolgimento delle interrogazioni, che procedono fra la calma e l'indifferenza generale. Molte interrogazioni decadono per l'assenza degli interroganti.

Quindi giura il neodeputato di Caserta, on. di Bugnano, fratello dell'ex-sottosegretario agli esteri. Il giuramento dell'on. Capece-Minutolo solleva qualche commento all'Estrema. Morgari e Beltrami esclamano qualcosa che chiaramente non si intende, all'indirizzo degli elettori di Caserta. Il presidente li richiama all'ordine, esclamando: «Ma che c'entrano loro? Non vi è bisogno della loro approvazione».

Beltrami vorrebbe dare spiegazioni, ma Marcora taglia corto, esclamando: «Va bene, tiriamo innanzi».

Ha quindi la parola l'on. Camera, relatore per il progetto di legge sulla

educazione fisica.

Non può ammettere la concentrazione del magistero in un unico istituto, che non servirebbe allo scopo a cui tutti intendono, di irradiare per tutta Italia l'influenza benefica del nuovo ordinamento. Confuta le censure mosse al disegno di legge, che segna un grande progresso, e prega la Camera di approvarlo.

Si passa quindi alla discussione degli articoli, che si approvano sino al 19.o quasi senza discussione. Al 20.o Turati presenta un emendamento perchè si riconoscano validi per la pensione degli insegnanti gli anni di servizio passati nelle scuole governative anteriormente al 7 luglio 1878.

Rava e Carcano non accettano l'aggiunta e pregano la Camera di non approvarla.

Turati chiede l'appello nominale.

La Camera non è in numero. Si toglie la seduta alle 18.46.

Minaccia d'ostruzione socialista

ROMA 20 (N). Stamane si è riunito nuovamente il gruppo parlamentare socialista. E' intervenuta la commissione incaricata di riferire sui nuovi progetti presentati dal Governo. La commissione si è riservata di esporre le sue critiche sui nuovi progetti dopo un più ampio esame. Cabrini ha quindi riferito circa l'atteggiamento da assumersi riguardo il Ministero di agricoltura, rilevando la mancata presentazione dei progetti di legge dal Ministero promessi, sull'ispettorato del lavoro, sul probivirato agricolo, sul probivirato industriale. Ciò contrasta con il fatto che il Ministero ha invece presentato progetti molto più costosi. Per conseguenza si delibera di iniziare un'azione ostruzionistica contro il Ministero d'agricoltura, azione che prenderà per piattaforma il primo disegno che il ministro competente ha all'ordine del giorno della Camera, cioè quello riguardante il riordinamento delle Camere di commercio.

Stamane si è riunito pure a Montecitorio il comitato dell'Estrema Sinistra, cioè dei gruppi repubblicano, radicale e socialista. Dopo un primo scambio d'idee si è deliberato di indire una riunione plenaria dell'Estrema per discutere sulla situazione politica.

Trattato d'arbitrato fra l'Italia e l'Olanda

ROMA 20 (N). Stamane alla Consulta il ministro Tittoni e il ministro dei Paesi Bassi a Roma, Jenkeer de Weede, hanno firmato il trattato generale di arbitrato tra l'Italia e l'Olanda. Assisteva alla firma il sottosegretario di Stato on. Pompilj.

Severa sorveglianza al confine austro-russo

LEOPOLI 20 (N). Secondo i giornali polacchi, le autorità russe, in nesso alle disposizioni più severe prese circa il territorio di confine, hanno ora adottato pure misure più rigorose per il movimento al confine e riguardo ai passaporti. L'organo della società medica della Galizia reca che ora persino ai medici, che, specialmente da Leopoli e Cracovia, sono chiamati di frequente a consulti in Russia, si rende ora molto difficile il passaggio del confine in seguito ad eccezionali misure circa i passaporti. Si cercò in via diplomatica di ottenere a Pietroburgo facilitazione per i medici, ma queste pratiche rimasero senza risultato.

Il re Vittorio al Museo delle Terme. ROMA 20 (N). Il re, accompagnato dai generali Brusati e Trombi, si è recato al Museo delle Terme diocleziane, per vedere la «fanciulla d'Anzio» e gli altri più recenti acquisti. Fu ricevuto dal ministro Rava, da Corrado Ricci e dai funzionari del Museo. La visita fu lunga e di grande compiacenza per il sovrano che non si stancava di ammirare la magnifica statua scoperta ad Anzio e acquistata dallo Stato per 450.000 lire.

Il duca degli Abruzzi contrammiraglio. ROMA 20 (N). Con decreto reale in data di ieri, il capitano di vascello Luigi di Savoia duca degli Abruzzi, è stato promosso contrammiraglio.

L'esposizione di caccia a Vienna. VIENNA 20 (B). Il commissariato generale della prima esposizione internazionale di caccia, che si terrà a Vienna nel 1910, ha ricevuto un telegramma da Londra in cui gli si annuncia che l'impero britannico parteciperà ufficialmente alla mostra.

Gli aumenti dei noli ferroviari

VIENNA 20 (N). La «Neue Freie Presse» reca: La circostanza che col 1. gennaio 1910 dovranno entrare in vigore gli aumenti sui noli ebbe per conseguenza un più vivace movimento nel trasporto merci per poter ritirare le merci ancora con i noli più bassi. Già nel luglio il movimento di trasporto merci era più rilevante, perchè allora si riteneva che i noli aumentati sarebbero entrati in vigore già il 1. ottobre. Specialmente gli industriali hanno cercato di rifornirsi più che possibile di carbone per sfruttare i noli più a buon prezzo.

Le questioni nautiche al ministero a. del commercio

VIENNA 20 (N). Nella sezione politico-nautica del Ministero del commercio fu attivato un dipartimento speciale per le questioni tecnico-nautiche. La sfera di competenza di questo dipartimento comprende quindi tutte le aziende nautiche e tecniche dell'amministrazione marittima, tutti i provvedimenti per la sicurezza della navigazione, il servizio dei fari, dei semafori, dei piloti, l'Osservatorio marittimo, l'applicazione dei regolamenti portuali e di polizia marittima, l'ispezione della navigazione, la sorveglianza sui cantieri, il servizio di salvataggio e infine il controllo nautico della navigazione sovvenzionata. A capo di questo dipartimento fu nominato il cons. di Governo dott. Emilio Müller, già addetto al Governo marittimo di Trieste.

Una Banca industriale austriaca

VIENNA 20 (N). La «Neue Freie Presse» scrive: Un gruppo di uomini politici e di industriali tedeschi hanno deliberato di fondare a Vienna una Banca industriale e commerciale austriaca. Il Governo ha già data la concessione necessaria. Il capitale di fondazione sarà di quattro milioni di corone, che potrà essere aumentato al doppio. Il comitato organizzatore rivolgerà prossimamente l'invito al capitale tedesco alla sottoscrizione delle azioni, che saranno emesse nel numero di mille pezzi con un nominale di 400 corone. Tra i fondatori c'è pure l'ex-ministro Prade.

L'America contro la Standard Oil

SAN PAOLO 20 (N). Il Governo federale ha vinto la causa contro la «Standard Oil C.y», che fu dichiarata corporazione illegale e cui fu quindi intimato lo scioglimento.

NUOVA YORK 20 (N). La sentenza contro la «Standard Oil C.y» entra in vigore dopo trascorso il termine di 30 giorni, purchè non venga annullata dal Supremo Tribunale federale. Il processo fu incoato dal Governo nel novembre 1906 contro la «Standard Oil C.y» di New Jersey, contro sette funzionari e settanta filiali della stessa, sotto l'imputazione d'aver pattuito accordi tendenti a limitare il commercio interstatale ed a monopolizzare il commercio del petrolio. Delle settanta corporazioni filiali, trenta furono risparmiate nel decreto di scioglimento.

Probabile aumento dello zucchero

VIENNA 20 (N). La «Neue Freie Presse» reca che prossimamente seguirà una nuova liberazione per lo zucchero, la quale probabilmente avverrà con un aumento di prezzo di una mezza corona.

I servizi marittimi italiani
Un sacerdote... armatore

ROMA 20 (N). Andato deserto il primo incanto, stamane al Ministero delle poste e telegrafi si tenne il secondo esperimento d'asta per l'aggiudicazione dei servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionati, dell'arcipelago toscano. Erano presenti quattro persone, tra cui il sacerdote Carlo Allodi, che aveva depositato il deposito cauzionale di 90 mila lire. Apertisi i pieghi, fu prescelto quello dell'Allodi «armatore domiciliato a Livorno» il quale dichiarava di assumere l'appalto in parola facendo un ribasso di lire 5000 sulla base dell'incanto fissato a 450.000 lire. L'Allodi fu dichiarato aggiudicatario dei servizi marittimi nell'arcipelago toscano.

42 minatori vivi a Cherry

LONDRA 20 (N). Da Cherry (Illinois) si comunica che nella miniera San Paolo furono trovati vivi e salvati 42 minatori, dopochè erano rimasti una settimana intera sepolti sotto terra.

Precipita in un burrone.

BELLUNO 20 (N). Certo Paolo Olivotto, camminando per un difficile sentiero di montagna sopra Termine del Cadore, perdette l'equilibrio e cadde nel sottostante burrone sbattendo con la testa nella roccia. Rimase cadavere all'istante.

Per l'uccisione della zingara.

BELLUNO 20 (N). Qualche mese addietro abbiamo date diffuse notizie di un conflitto avvenuto alla Secca fra una banda di ventitre zingari montenegrini ed otto soldati di fanteria comandati da un carabiniere; in quel conflitto rimase uccisa la zingara ventenne Babà Scisso. La sezione di accusa di Venezia ha rinviato alle Assise il carabiniere, certo Bernardo Bernardo, sotto l'imputazione di complicità in omicidio.

Il carabiniere, in seguito a tale ordinanza, dovette costituirsi in carcere. - Sappiamo ora che egli è ricorso in Cassazione per ottenere l'annullamento dell'ordinanza della Procura generale di Venezia.

Matrigna inumana.

BERLINO 20 (N). Dopo alcuni giorni di dibattimento è terminato qui davanti a questa Corte d'assise un processo contro la seconda moglie del medico Bergmann per maltrattamenti ad una sua figliastra. Essa torturava la povera piccina nel modo più raffinato. Una volta p. e. spinse la piccina nel bagno di luce elettrica e ve la lasciò finchè svenne.

Durante l'udienza il difensore dell'imputata comunicò che una teste a favore fu sul punto quasi di essere linciata. E così pure furono minacciati altri testi a favore.

L'accusata fu condannata a due mesi di carcere.

Due nuovi crateri a Teneriffa.

MADRID 20 (N). In causa della rottura del cavo telegrafico, tra Cadice e Teneriffa, soltanto oggi si ebbe la conferma che nella montagna di Teide si sono aperti due crateri che da lungo tempo erano chiusi. Ambedue eruttano adesso una grande quantità di lava. Molti paesi sono minacciati.

Un volo di Paulham.

MOUMELON-LE-GRAND 20 (B). Paulham ha fatto oggi un volo dell'altezza di 300 metri, e poi un secondo fino a Chalons, dove ha volteggiato intorno alla cattedrale, ritornando poscia a Moumelon-le-Grand. Paulham ha percorso circa 60 chilometri in 55 minuti.

Esplosione a bordo di un sottomarino.

PORTSMOUTH 20 (N). A bordo di un sottomarino della classe A avvenne una esplosione, che ferì due soldati e causò gravi danni materiali.

Il figlio di un altro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(83)

— Quello che la giustizia avrebbe dovuto fare cinque anni or sono - urlò egli - perchè mi avrebbe così risparmiato il mio maggiore, il mio spaventoso delitto... quello di aver uccisa mia figlia.

— Ma papà - ebbe la forza di esclamare Giulietta agghiacciata dal terrore - non mi hai uccisa... non sono morta... sono qua, viva. Lascia, te ne prego, quel brutto coltello.

— Suvvia Dorlodot - soggiunse la signora de Boreil - calmatevi. Ogni speranza non è perduta, tutt'altro, e fin tanto che il dottore Legrand....

— Vi dico che il dottore Legrand non verrà - ruggì Dorlodot come una bestia feroce perchè...

E recandosi, in uno sforzo supremo, la mano alla gola, soggiunse:

— Perchè l'ho assassinato poco fa, laggiù.

— Assassinato? - ripetè la signora de Boreil con un grido.

Giulietta guardava fisso suo padre spaventata.

Dal canto suo la signora de Boreil, ignorava tutto ciò che era accaduto, aveva creduto in sulle prime che si trattasse di una allucinazione, di un assalto di febbre calda, occasionato dalla disperazione nata in lui per la malattia di Giulietta.

— Sì, assassinato - continuò Dorlodot - assassinato vilmente.

E con parole tronche narrò:

— Eravamo con Bichonnet sulla nostra impalcatura di via Masena; il dottore Legrand apparve tutto ad un tratto allo svolto della strada camminando presto, molto presto.

«Io, brutto che sono, vedevo di mall'occhio il dottore... certamente perchè egli era buono ed io sono un mostro. Allora nel vederlo, mi è venuta un'idea... un idea che accarezzavo da lungo tempo.... quella di ucciderlo.

«E quando è passato sotto l'impalcatura... ho spinto col piede una tavola mal ferma... che gli è caduta addosso, sulla testa. Punfete, è caduto a terra. E' stato raccolto tutto insanguinato, immobile.... Era morto.»

— Miserabile bandito - esclamò la signora de Boreil.

— Sì... ecco cosa ho fatto a colui che veniva a guarire mia figlia... Vedete bene che bisogna che io muoia.

E apertasi la camicia che copriva il suo ampio petto, si accinse a immergersi l'arma micidiale: però mutata d'improvviso idea, esclamò:

— No, no, data da me la morte sarebbe troppo dolce.

E porgendo il coltello a sua moglie.

— Tu, tu piuttosto... Tu.

E, poichè la povera donna, tutta tremante, si stringeva con forza sua figlia fra le braccia, continuò:

— Che!... tu esiti?... Cosa aspetti dunque?... Saresti anche tu per caso una cattiva madre, tu che non vuoi colpire colui che ha ucciso tua figlia?

— Papà!... papà... esclamò Giulietta - tu mi fai paura.

Senza darle retta egli proseguì:

— Rifiuti?... Ebbene, ad ogni modo, giustizia sarà fatta.

E la sua mano alzata stava per abbassarsi sul suo petto, allorquando si aprì d'improvviso la porta ed apparve il dottore Legrand, pallido, barcollante, la testa fasciata di bende macchiate di sangue.

— Legrand!... - esclamò la signora de Boreil - lui!...

— Il dottore... - mormorò Dorlodot atterrito - il dottore!...

Ed il coltello, cascandoli di mano, cadde sul pavimento, mentre il forzato rincullava con gli occhi sbarrati fino in fondo alla camera, come se avesse veduto uno spettro uscir dalla tomba per chiedere vendetta.

VII.

Bene per male.

— C'è un malato... Sono stato chiamato - disse semplicemente Legrand - ed eccomi qua.

E con passo mal fermo si avviò lentamente al letto di Giulietta.

Dorlodot si era fermato d'improvviso ipnotizzato, come se avesse visto la testa di Medusa.

Quell'uomo, che aveva voluto assassinare un istante prima, che credeva morto, gli appariva adesso smisuratamente ingrandito, cinto della sublime aureola del dovere.

Legrand, chino sul letticciuolo di Giulietta, esaminò la gola della malata.

Poi tastò il polso.

Era frequente, breve, depresso.

La pelle era secca e ardente.

Un trasudamento sanguigno, precursore dell'asfissia, cominciava a bagnare le narici.

La malata, troppo scossa dalla orrenda scena di poco fa, adesso non aveva più coscienza di quanto accadeva intorno a lei.

Legrand, assolutamente padrone di sè come se il pericolo gli avesse fatto dimenticare la propria sofferenza, si accostò all'astuccio che il dottor Longuet aveva lasciato là sapendo che poteva servire, e l'aprì.

Ne cavò tutti gli oggetti di cui doveva servirsi e, dopo aver pregato la signora de Boreil di tener bene aperta la bocca di Giulietta, mediante una pinzetta con filacce imbevute in una soluzione di nitrato d'argento cercò di cauterizzare la concreazione biancastra della laringe.

Dal canto suo Dorlodot tratteneva il respiro, guardando trasognato.

Ma ahimè!... come aveva dichiarato il dottor Longuet, le membrane distrutte riapparivano tosto più profonde.

Il respiro della fanciulla diventava sempre più breve.

L'aria non poteva più aprirsi un varco per giungere ai polmoni.

Era la soffocazione atroce con tutte le sue angoscie.

Pochi minuti ancora e tutto sarebbe finito.

Per scongiurare la morte non c'era che un ultimo tentativo da fare.

Il dottore Legrand disse recisamente:

— La tracheotomia, è la nostra ultima risorsa.

Dall'astuccio, che giaceva aperto sul pavimento, prese quattro o cinque bisturì, scelse il più affilato e, alzati gli occhi al cielo come per chiedere a Dio di ridargli per un secondo la sicurezza di mano di altri tempi, si collocò alla destra della malata, afferrò la laringe fra il pollice e l'indice della mano sinistra e con un colpo di bisturi fermo, verticale, fece una larga incisione nello spazio compreso fra le arterie e le vene.

Ansioso, Legrand origliò.

Un lungo sibilo uscì dal petto di Giulietta.

Ella respirava.

Allora, nella piaga che aveva aperta, Legrand introdusse con mille precauzioni una sottile canula di argento, quindi si accinse alla fasciatura.

Ai suoi fianchi la signora de Boreil e Giulia anelanti piangevano.

Dorlodot continuava a guardare con l'occhio atono, immobile.

D'improvviso, mentre il dottore preparava un'ultima compressa, la malata ricominciò a rantolare.

L'asfissia ritornava più violenta di prima, provocata dalle muccosità e dal sangue che ostruivano ermeticamente il tubo salvatore.

Legrand emise un grido di terrore, ripetuto dai tre astanti.

Poscia, senza dir parola, dopo aver alzato gli occhi al cielo come per atingere un ispirazione sublime, tolta la canula, si chinò per appoggiare le labbra sulla piaga aperta; ma Dorlodot, avvicinandosi di botto lo prese per le spalle e lo spinse bruscamente da un lato dicendo:

— Non c'è bisogno di essere un gran sapiente per sapere che quello che voi stavate per fare, signor dottore, è molto pericoloso... Si muore... Ora io ho un debito da pagare... e poi è mia figlia... E' dunque meglio che sia io...

E senza che Legrand avesse avuto il tempo di impedirglielo, applicò le sue labbra alla gola di Giulietta e lentamente, con i suoi larghi polmoni di colosso che si dilatavano e stringevano come un immenso mantice di fucina, si mise a inspirare un po' d'aria.

Quest'operazione durò due o tre minuti appena.

Poco a poco il volto della agonizzante si coprì, i suoi occhi si aprirono guardando attorno inquieti e sorpresi.

Le tornava la vita.

— Salva! - esclamò Legrand.

— Salva! - ripeterono la signora de Boreil e Giulia.

Il dottore procedette ad una fasciatura definitiva.

Legrand si avvicinò con la mano tesa a Dorlodot per congratularsi con lui.

Il colosso gli disse:

— No, grazie, signor dottore, grazie; soltanto le persone oneste sono degne di dare la mano ad un uomo come voi... ed io non sono un uomo onesto... no...

Il dottor Legrand lo guardò meravigliato.

— Oh... non dico questo per quello che credete... Ho commesso, è vero, il fallo che qui m'ha condotto, ma avevo per lo meno delle circostanze attenuanti.

«Un ubriaco, volendo abbracciare Giulia, aveva fatto cadere in terra la mia povera figliuola.

«E poi anch'io ero ubriaco. Mi pesa il mio secondo delitto, quello di poco fa, pel quale non ho scuse».

H. KEROUL. (Continua).

CRONACA LOCALE

CAMBIAMENTO DI POLITICA?

L'i. r. Direzione di polizia ha trovato di vietare l'affissione agli albi del manifesto da noi pubblicato nel numero di giovedì, con il quale la Federazione regionale degli insegnanti italiani invitava i cittadini ad opporsi con tutte le forze alle pretese degli slavi, che, favoriti dal Governo, non lasciano intentato alcun mezzo per intaccare il nostro possesso nazionale ed ora, dopo il colpo della scuola slovena a Gorizia, tramano l'utraquizzazione del Ginnasio italiano di Capodistria e pretendono l'istituzione di parallele slave nelle scuole dello Stato, nei maggiori centri urbani della Regione.

Non valse alla Federazione degli insegnanti il proporre modificazioni nel testo del proclama; la Polizia lo volle soppresso tutto; volle proibire, cioè, anche se espressa nella forma più possibilmente ortodossa, l'affissione pubblica di una protesta legittima e doverosa come questa di chi leva la voce a difesa dei propri diritti minacciati da estranei, cui nessuna giustificazione è possibile a coonestare la brutalità dell'attacco.

E ci si venga poi a parlare di cambiamento di politica verso gli italiani di questo Stato!

Non per questo tacerà la voce del diritto offeso; non per questo mancherà la solenne protesta contro le trame slave, favorite dal Governo.

Ricordiamo, come già annunciato, che la Federazione degli insegnanti indice per il 28 corr. un congresso straordinario per invito, al Politeama, allo scopo di concretare adeguata difesa al nuovo pericolo che ci minaccia.

L'UNIVERSITÀ ITALIANA
non è una faccenda interna?

Fra i molti commenti che in ogni senso fece la stampa austriaca al discorso e alla punizione del generale Asinari di Bernezzo, spicca quello della «Tagespost» per la serenità del giudizio, non meno che per le conseguenze ricavate dal giudizio stesso. Il Governo italiano - scrive il giornale di Graz - ha dato tale una prova di lealtà che si può considerare scongiurata da questa parte, per ora e per lungo tempo, ogni perturbazione della pace europea.

«Quante volte - prosegue l'articolista - si ripete un simile momento di buon vicinato, all'Austria-Ungheria si presenta più immediata occasione di risolvere liberamente se essa non debba con l'erezione di una Facoltà di diritto a Trieste apportare una nuova pietra all'edificio della pace. La dignità della nostra Monarchia esige che da parte dell'irredentismo si tenga, riguardo la Facoltà italiana di diritto, un contegno riservato. Lasciarci imporre alcunchè noi non vogliamo. Fu ben poco profittevole per gli interessi italiani quando or fa un anno, gli studenti italiani organizzarono dimostrazioni nazionali negli ambulatori dell'antichissima Università tedesca di Vienna e, successivamente, minacciarono i loro colleghi con coltelli e rivoltelle. Allora si disse con ragione: - Adesso gli italiani debbono aspettare. - Era inconcepibile che a ciò seguisse immediatamente nel Parlamento una discussione sull'Università italiana».

Ora però, scrive la «Tagespost», è passato un anno e la lealtà del Governo di re Vittorio Emanuele si è dimostrata nel caso Asinari. «Chi dunque reca la sua voce all'accordo col coltissimo elemento italiano della Monarchia, chi vuole atteggiare a sempre maggiore amicizia i rapporti fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, quegli deve insistere più premurosamente che ora non faccia, perchè la Facoltà italiana di diritto a Trieste sia rimessa all'ordine del giorno».

L'intenzione della «Tagespost» è buona e, a parte il giudizio unilaterale sui fatti viennesi dell'anno scorso, merita la gratitudine degli italiani.

Tuttavia ci sia lecito osservare che a questa gratitudine esso aspira in un ben curioso modo.

Mentre a Vienna si è tante volte ripetuto, per la più piccola agitazione che sorgesse nel Regno vicino, essere il problema universitario italiano «una questione interna dell'Austria», ecco il giornale tedesco crede opportuno il parlarne soltanto a proposito di un avvenimento della politica estera!

E che cosa ci colpisce di più nell'articolo? Ci colpisce il fatto che l'Austria è considerata come un tutto, e gli italiani, non già gli italiani del Regno vicino, ma quelli delle nostre provincie, sono considerati come un altro tutto, un tutto opposto, verso il quale l'Austria prende le sue misure, le sue disposizioni, i suoi atteggiamenti politici, precisamente come se essi non facessero parte dell'organismo dello Stato

«La dignità della Monarchia esige che l'irredentismo tenga un contegno riservato nella questione dell'Università italiana.....» Ma se l'Università italiana è una questione interna dell'Austria e se gli italiani hanno il diritto d'avere questa Università, che bisogno c'è di farla dipendere dal contegno dell'irredentismo al di là dei confini? Gli italiani di queste provincie sono forse una grande potenza straniera, perchè dal soddisfare o non soddisfare ai loro bisogni dipenda..... la dignità della Monarchia? «L'anno scorso si disse: adesso gli italiani debbono aspettare». Chi lo disse? Lo dissero gli slavi, i tedeschi, tutti i popoli dello Stato, a nome dello Stato e come suoi elementi integranti e rappresentanti legittimi. Ma gli italiani stessi, questi italiani che si decideva di far aspettare, non erano forse anch'essi un popolo dello Stato? Non doveva contare anche la loro voce perchè lo Stato si sentisse completo?

Pare di no. Quando i giornali tedeschi dicono «noi», e sottintendono l'Austria, magari l'Austria-Ungheria, è una cosa; quando dicono «gli italiani», e sottintendono quelli delle nostre provincie, è sempre un'altra cosa, che si considera come staccata, e quasi partendo da un complesso d'interessi affatto opposto.

Anche negli articoli più favorevoli a noi italiani, si rivela questo caratteristico modo di pensare. Ma il più bello, il più edificante, è che sono poi gli stessi giornali ad aver l'abitudine di accusare gli italiani dei nostri paesi di considerarsi disgiunti dal complesso dello Stato e di tenersi come un elemento che faccia parte da sè!

Siamo giusti: come dovrebbero dunque fare, gl'italiani, dal momento che i giornali dell'interno sogliono relegare addirittura i loro bisogni nella partita «politica estera», sotto la rubrica «triplice alleanza», avendo cura di distinguere accuratamente tra «noi, l'Austria» e «loro, gli italiani»?

La minaccia che incombe sull'Arsenale del Lloyd

Domani probabilmente sarà tenuta la preannunciata seduta in comune tra la Giunta municipale e la Deputazione di Borsa per concretare i provvedimenti e le pratiche da attuarsi al fine di scongiurare la minaccia che incombe sulla classe operaia e sulla città col progetto, maturato fra il Lloyd e il Governo, della vendita dell'area dell'Arsenale.

L'azione delle rappresentanze cittadine sarà seguita con ansiosa simpatia dalla popolazione tutta, che non può rassegnarsi a vedere scomparire delle industrie cittadine quell'Arsenale del Lloyd, dal quale migliaia di famiglie ritraggono il loro sostentamento, e che fu sempre considerato come un lembo di Trieste stessa.

Le prime e più urgenti pratiche avranno per obbiettivo di conseguire da parte del Lloyd la rinuncia al suo progetto di cedere i fondi dell'Arsenale. Soltanto se a questo non si riuscisse si dovrà intavolare la questione del trasloco e cercare con tutti i mezzi d'impedire che l'Arsenale venga trasportato a Monfalcone, anzichè collocato a Zaule o nella peggiore ipotesi a Muggia.

Oltre alle pratiche che saranno esperite dalle rappresentanze cittadine, una speranza ci sorregge: non solo che il Lloyd ricordi esso pure i legami avvincenti il suo Arsenale a Trieste, ma che anche riconosca come, oltre alle soluzioni finora studiate per il cosidetto «problema dell'Arsenale», e che sono la soppressione o il trasloco, un'altra ce ne sia, e forse la più semplice: la riforma dell'Arsenale, lasciandolo dove sta.

L'abbiamo già detto: non riusciamo a comprendere per quali motivi soltanto il Lloyd non debba essere in grado di costruire i suoi piroscafi ed eseguire le riparazioni a prezzi che per altre aziende sarebbero così lucrativi da costituire addirittura la base della loro industria. E questo diciamo, perchè, a quanto ci consta, il progetto di vendere l'area dell'Arsenale al Governo fu concepito dal Lloyd insieme a quello di cederne il lavoro al cantiere di Monfalcone.

Non riusciamo a comprendere come lavorando con le stesse maestranze, con lo stesso materiale, nello stesso Stato e pressochè nella stessa località - quindi nelle stesse condizioni rispetto a mercedi, prezzo d'acquisto di ferro e legnami, condizioni di sviluppo delle industrie accessorie, imposte, dazi ecc. - un'altra impresa potrebbe assumere le costruzioni e le riparazioni del Lloyd a prezzi più vantaggiosi di quelli chè può praticare al Lloyd il suo stesso cantiere, e ancora guadagnarci anche su.

Non riusciamo a comprenderlo, se non presupponendo che il Lloyd sia deciso ad accontentarsi di un lavoro meno perfetto di quello che ora esige per i suoi piroscafi. Ma è questo lavoro perfetto che ha fatto sì, finora, che qualche accidente di navigazione non si è tramutato in disastro; che ha salvato la vita agli equipaggi e corpo e beni alla Compagnia; che permette ai piroscafi costruiti a Trieste di navigare a lungo senza bisogno di riparazioni, mentre per quelli commessi ad altri cantieri si spesero tesori in ricostruzioni, rabberciamenti e riparazioni appena acquistati; è infine questo lavoro perfetto che forma titolo d'onore per la Compagnia, per l'industria nostra e per la città.

Il Lloyd, entrando in rapporti di cointeressenza col cantiere di Monfalcone guadagnerà parte dei premi di costruzione, assegnati dalla legge ai cantieri industriali? E sta bene. Ma supererà questo guadagno il vantaggio delle anticipazioni del capitale, corrispondente al costo dei piroscafi, che gli concede ora senza interessi lo Stato? E ammettendo che possa pagare prezzi più vantaggiosi di quelli che gli costano ora piroscafi costruiti in propria regìa, è altrettanto certo che se mettesse il proprio cantiere in quelle condizioni nelle quali altri hanno saputo o saprebbero mettersi, il lavoro in propria regìa gli verrebbe a costare sempre ed egualmente di più che commettendolo a terzi? Non solo, ma anche presupponendo che, in tutti i casi, un altro cantiere potesse praticargli prezzi di costruzione più vantaggiosi, è sicuro il Lloyd che il lavoro meno perfetto non gli causerebbe maggiori spese di riparazioni e maggiori aggravi al suo fondo di sicurtà?

E se non pensa alla cessione del proprio lavoro, ma al semplice trasloco dell'Arsenale per realizzare l'aumento di valore subito dai fondi di Sant'Andrea, è ben certo, che le spese di trasferimento, d'impianto, cioè e di completamento di un nuovo arsenale, previste e impreviste, non gli assorbirebbero tutto o quasi tutto lo sperato guadagno?

Sono vari quesiti ai quali è ben verosimile che ognuno sarebbe imbarazzato a dare fin da ora, come sarebbe necessario, una risposta precisa e documentata.

L'AVV. CARLO MRACH
e l'Associazione Ginnastica

Da parecchi giorni ci era giunta la voce che l'egregio avv. Carlo Mrach aveva declinato l'offerta, calorosa, spontanea, doverosamente legittima, della rielezione a presidente dell'Associazione Ginnastica. Vi sono uomini l'attività dei quali sembra identificarsi con la vita dell'istituzione cui sono stati preposti dalla fiducia dei cittadini: l'on. Mrach è uno di questi uomini.

Per lunghi anni a capo della disciolta Società Ginnastica, di cui aveva diretto con salda mano le sorti, fu il fondatore, non solo, dell'Associazione Ginnastica, ma colui che, col forte volere, con l'instancabile attività, con l'entusiasmo più fervido, ne fu l'animatore. Egli seppe dare all'Associazione Ginnastica un impulso di vita che nessun altro sodalizio, uscito dallo stesso pensiero creatore, aveva mai avuto, conducendola a fortune e a rigoglio di attività che sembravano irraggiungibili nel nostro tempo.

E' perciò che non potevamo immaginare un'Associazione Ginnastica che non avesse a capo l'on. Mrach, a ciò designato dall'intelletto e dalla fibra, dallo spirito e dall'entusiasmo ch'egli consacra ad ogni sua opera.

Purtroppo, la voce corsa non era infondata: l'on. Mrach, sovraccarico di lavoro per essere stato nominato membro della Giunta municipale e di moltissime commissioni consigliari, ha dichiarato che non potrebbe più dedicare all'Associazione Ginnastica tutta quella costante, intensa, personale operosità ch'egli crede necessaria allo sviluppo del sodalizio.

Questa determinazione dell'egregio uomo sarà senza dubbia accolta con generale, profondo rammarico; Trieste tutta deplorerà che tanta forza di volontà, tanto calore di entusiasmo e tanto nobile sentimento del dovere siano sottratti ad un organismo della vita cittadina, così importante e così necessario come l'Associazione Ginnastica.

LO SCIOGLIMENTO
del comitato liberale-nazionale
per le elezioni del III collegio

Iersera, nella sala della Filarmonico-Drammatica, seguì l'annunciato convegno del Partito liberale-nazionale per procedere allo scioglimento del Comitato generale costituitosi per l'elezione del deputato nel III collegio. V'intervenne pubblico numerosissimo.

Il discorso dell'avv. Mrach.

Accolto da lunghi applausi, l'avv. Mrach dice che il Comitato elettorale esecutivo ha voluto riunire i cittadini, per prender da loro congedo, dopo la campagna elettorale. Un'unica parola vorrebbe dire l'oratore, un solo grido levare: Evviva! Evviva per la vittoria nostra che è vittoria della città. Con questo grido vorrebbe esaltare gli elettori del terzo collegio (applausi) che hanno saputo fare il loro dovere e interpretare il pensiero di tutti i cittadini. Mercè la loro compattezza e concordia poterono essi sconfiggere gli avversari e ridare a Trieste il suo deputato (applausi). Cotesto grido, tuttavia, non vorrebbe essere di gaudio smodato: di gioia per la nostra vittoria e non per la sconfitta degli avversari. Esso scaturisce dagli animi nostri perchè la vittoria del nostro partito significa il trionfo di Trieste. Questa vittoria ha documentato ancora una volta la forza e la saldezza del principio della nazionalità nostra. Inutilmente violenze di governanti e declamazioni di apostoli antinazionalisti hanno voluto negare consistenza alla realtà di cotesto principio (applausi). Esso, che è caposaldo del nostro partito, norma di ogni nostra azione, si manifesta sempre più rigoglioso, insorge sempre più forte quanto più è osteggiato (applausi). Ma se è vero che tale principio è così radicato nella coscienza cittadina da toglierci serie preoccupazioni per l'avvenire, non è men vero, e l'esperienza ce lo ha insegnato, che ci vuole anche la cooperazione di tutti a farlo trionfare interamente. I brutti esempi del passato, l'apatia, l'indifferenza, forse un po' anche il rancore personale, hanno dimostrato che il principio non basta, quando non concorra a farlo trionfare la volontà degli elettori. Questa constatazione ci impone di non addormentarci sugli allori; ci deve spronare ad un vigile lavoro, ad una preparazione costante per la lotta, sia questa vicina o lontana, giacchè i nemici nostri sono forti e numerosi ed hanno dimostrato e lo dimostrano di sapersi valere d'ogni arma pur di sopraffarci! Dobbiamo pertanto essere convinti della necessità di cotesta preparazione, da cui forse dipendono le sorti di Trieste.

Crede d'interpretare il pensiero di tutti dando, prima di sciogliersi, espressione alla promessa che, ciascuno nel proprio campo e secondo le proprie attitudini, presterà con entusiasmo l'opera propria affinchè sia serbato alla città il suo carattere, ch'è suo orgoglio e suo onore (applausi vivissimi, prolungati).

Gli applausi si rinnovano frenetici allorchè si alza per parlare l'on. Giorgio Pitacco.

Il discorso dell'on. Pitacco.

«Tocca a me di esternare allo spett. Comitato, agli elettori del III collegio i sensi della mia più viva riconoscenza per la grande fiducia che mi vollero dimostrata.

Dell'esito brillante della elezione mi sono compiaciuto per la soddisfazione mia - quantunque vi si contrappongano il grave peso della responsabilità dell'officio - per l'affermazione vostra.

Voi avete dimostrato con concorde spontaneità che più degli interessi di classe prevalgono in voi gli interessi altissimi della patria (applausi frenetici); voi avete dimostrato che il sentimento nazionale non è, come taluno vorrebbe far credere, una vana sentimentalità di altri tempi, nè uno specioso pretesto, ma è invece la consapevolezza dei comuni diritti e dei comuni pericoli, la coscienza della più naturale delle solidarietà, la solidarietà della stirpe (applausi).

Voi avete dimostrato quanta forza possa scaturire da questo nobile sentimento, se per esso e con esso cittadini di ogni grado, di ogni ceto, di differente coltura si sono accomunati nel libero, franco e coraggioso consentimento d'opera (grida di viva Trieste italiana, applausi).

Per questo suo significato la elezione di domenica scorsa compiutasi nel mio nome modesto, ha suscitato sincera commozione di esultanza. Dalla Dalmazia come dal Trentino, dall'Istria come dal Friuli i fratelli nostri che soffrono e lottano non meno di noi, si sono affrettati a farci pervenire la loro parola di plauso, di gioia, di rinnovellata speranza (calorose ovazioni).

E per voi cittadini del III collegio speriamo noi tutti. Noi speriamo che il vostro esempio ammirevole trovi imitatori negli altri collegi; noi speriamo che l'unione così cementata continui, si rafforzi, si estenda per il bene della nostra Trieste (applausi).

A questo bene dedicherò sempre tutta l'opera mia. Possa io compiere il dover mio con la stessa efficacia con la quale voi avete saputo adempiere il vostro».

Il discorso dell'on. Pitacco, detto con espressione di caldo sentimento, è salutato da una lunga ovazione. Si grida: «Viva l'on. Pitacco! Viva Trieste italiana!» Molti vanno a stringere la mano al deputato, che è vivamente commosso per la unanime manifestazione di simpatia.

L'on. Mrach, non domandando nessuno di parlare, scioglie l'adunanza con un: arrivederci alle prossime battaglie!

GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Giunta municipale, tenuta sotto la presidenza del podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 15 consiglieri furono prese le seguenti deliberazioni:

Una revisione di cassa.

Si prese atto che nelle revisioni di cassa praticate alla civica Tesoreria e all'Esattoria il 12 novembre a. c. tutto fu trovato in piena regola.

Per tre conferenze.

Si assegnò una sovvenzione di corone 100 alla Lega degli insegnanti per sopperire alle spese di tre conferenze che verranno tenute dal prof. P. Pasquali sui Giardini d'infanzia.

Spese per gli Ospedali.

Si approvò la spesa di corone 300 per l'acquisto di un polarimetro da tenersi a disposizione dei medici del civico Nosocomio nell'Istituto anatomico.

Si approvò l'acquisto di due stufe a gas ad uso dei refettori del civico Frenocomio. Si approvò l'acquisto di sette lire a gas, di un fornello a gas e di una stufa a coke ad uso dell'appartamento del civico Frenocomio destinato ad abitazione delle soprastanti alla cucina ed alla lavanderia e della capoinfermiera.

Si approvarono poi le seguenti spese: di cor. 58 per l'acquisto di due apparecchi Baumann ad uso del civico Nosocomio; di corone 96 per l'acquisto di 12 carrucole di ferro per estensioni ad uso della IV divisione del civico Ospedale; di corone 42 per l'acquisto di un cassone di legno, foderato di zinco, per la biancheria sudicia delle ammalate di malattie infettive della XI divisione del civico Nosocomio; di corone 56 per l'acquisto di due peans e 4 pinzette ad uso della IV divisione nosocomiale.

Altre spese.

Si sanarono le spese: di corone 230 occorse per alcune riparazioni urgenti eseguite sul coperto a vetri della nuova galleria del civico Museo Revoltella; di corone 470 per altre riparazioni da eseguirsi al detto coperto; di corone 700 per restauri necessari al tetto dello stabile; di cor. 100 per la rinnovazione degli intonachi di un locale di soffitta, che serve quale deposito; di corone 300 per alcuni restauri da eseguirsi nella cappella della Pia Casa dei poveri; di corone 200 per il restauro dello stipite situato a sinistra della porta d'ingresso alla cripta della chiesa della Villa Revoltella e di corone 350 per alcuni restauri al coperto del IV padiglione del riformatorio della Pia Casa dei Poveri.

IL RIPOSO DOMENICALE
negli esercizi industriali

L'ultima puntata del «Bollettino delle leggi ed ordinanze per il Litorale» contiene una notificazione della Luogotenenza d. d. 17 novembre con la quale vengono modificate alcune disposizioni concernenti il riposo domenicale negli esercizi industriali.

Per la vendita del pane il lavoro è permesso nella città di Trieste coi suburbi (Chiadino, Chiarbola superiore, Cologna, Gretta, Guardiella, S. Maria Maddalena superiore e inferiore, Roiano, Rozzòl e Scorcola) e nella città di Pola fino alle ore 2 pomeridiane, nella città di Gorizia dal 15 maggio al 15 settembre fino alle 2 pom. e dalle 7 di sera in poi, negli altri mesi e nel resto del Litorale tutta la domenica.

Per la vendita al dettaglio di commestibili il lavoro domenicale è permesso a Pola, nel circondario di città, dalle 7 alle 11 ant. e a Rovigno dalle 8 fino a mezzodì.

Nella città di Trieste coi suburbi nominati come pure nella città di Gorizia, il riposo domenicale sarà completo durante tutto l'anno.

Per le altre industrie commerciali nella città e territorio di Trieste vi sarà riposo completo tutte le domeniche dell'anno, con le seguenti eccezioni:

1. alle **agenzie di viaggio e ai montini** è permesso il lavoro dalle 7 alle 11 antimeridiane;

2. presso i **cambiavalute** il lavoro è permesso nell'epoca dal 1.o ottobre fino al 31 maggio dalle 8 ant. alle 12 mer., però ad ogni addetto si darà assoluta libertà ogni seconda domenica;

3. presso i **commercianti di frutta fresche, frutta da tavola e ortaglie all'ingrosso** è permesso il lavoro durante la mattina per lo spazio di 3 ore nell'epoca dal 1. giugno al 30 settembre, però ad ogni addetto si darà assoluta libertà ogni seconda domenica;

4. ai **commercianti di pelli** è permesso dalle 9 ant. fino a mezzodì di fare quei lavori che sono necessari per la conservazione delle pelli ed altri cascami di bestiame minuto presi in consegna dai macellai la domenica mattina.

Queste disposizioni entrano in vigore subito.

L'INVIO DELLA „CAROTA" A VIENNA

«O profetica anima nostra!» avremmo potuto esclamare ieri, leggendo nell'«Arbeiter-Zeitung» di Vienna un'articolo dell'on. Valentino Pittoni a commento della vittoria liberale-nazionale nel terzo collegio.

La sconfitta socialista è attribuita infatti dall'on. Pittoni in parte anche all'«inaudito tiro» giocato al partito socialista dalla borghesia nazionalista con l'esclusione dalle liste elettorali di circa mille e trecento elettori: trecento, omessi in seguito a spostamento della distrettuazione elettorale, e circa mille, cancellati per non esser riuscito alla Posta di recapitare loro gli scontrini nelle precedenti elezioni amministrative.

E' vero che lo stesso on. Pittoni riconosce subito come il voto dei primi trecento non avrebbe esercitato una certa influenza sull'esito della lotta, e calcola poi in soli 200 voti la perdita che avrebbe subìto il candidato socialista per effetto della pretesa «manipolazione delle liste elettorali» da parte della borghesia nazionalista. Ma poco prima egli annovera l'omissione dei 300 e la cancellazione dei mille fra quelle «circostanze», tra le quali il partito socialista dovette ingaggiare la lotta contro i suoi molteplici avversari; e dà così ai suoi lettori viennesi l'impressione che i socialisti triestini sieno stati vinti, oltrechè dalle loro scissure interne, anche dal citato «inaudito tiro» della borghesia nazionalista.

I socialisti triestini? Così scriviamo noi. Ma l'on. Pittoni nel suo articolo parla veramente sempre dell'«Internazionale austriaca». In tutta la colonna, egli non chiama mai altrimenti il suo partito. Ed anche concludendo, esprime la speranza che «con l'agitazione e con un lavoro diligente in pro dell'organizzazione elettorale sia possibile di raccogliere ancora qualche centinaio di operai, per riguadagnare, alla prima occasione, il mandato perduto al «Socialismo internazionale dell'Austria».

Si pensa dunque sempre a quella schiera di deputati socialisti, che devono essere 90 come i numeri del lotto, anzichè a Trieste e a come dev'essere rappresentata per i suoi speciali bisogni e interessi!

Quanto alla «carota elettorale», fummo - è il caso di ripeterlo - buoni profeti quando scrivemmo che il suo precipuo fine era quello di venire ammannita, come digestivo della sconfitta.

La commemorazione di Lombroso. Ricordiamo ancora che oggi alle 12.30, nella Sala della Società Filarmonico-Drammatica (ingresso in via S. Carlo), l'egregio dott. de Pastrovich commemorerà Cesare Lombroso.

La conferenza, per la quale regna aspettativa grandissima, è tenuta per cura dell'Ateneo di Trieste, e possono intervenirvi, con le loro famiglie, i soci delle cinque Società che compongono l'Ateneo e quelli della Filarmonico-Drammatica.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Ieklin, decesso a Pretoria (Africa del sud), dai signori Giuseppe ed Alice Gini, cognato e sorella dell'estinto, cor. 20.

181.o contributo settimanale dei «Gufi» corone 6.40.

173.o contributo settimanale del «Semprevivi» cor. 10.

160.o contributo settimanale degli «Spiantati» corone 2.30.

147.o, 148.o, 149.o e 150.o contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento» cor. 11.

101.o-105.o contributi settimanali «S. Giovanni al Ponterosso» cor. 18.98.

143.o e 144.o contributi settimanali degli «Antiscapoli» cor. 7.20.

64.o contributo settimanale dei «Famedi Ordenari» cor. 1.80.

47.o contributo settimanale «Exempla trahunt» corone 2.20.

46.o contributo settimanale degli «Avamposti» corone 3.40 e lire 3.05 da Pellegrini.

2.o contributo settimanale del gruppo «fra macchine e libri» cor. 1.40.

Università popolare. Nella sua terza lezione su la «Delinquenza giovanile», l'avv. Antonio Guarnieri-Ventimiglia espose ad un pubblico numeroso ed attentissimo quali riforme gli Stati dovrebbero apportare alla procedura penale per diminuire o togliere del tutto gli effetti deleteri ch'essa produce sui giovani delinquenti. Delle tre fasi d'ogni azione penale, inchiesta, giudizio ed applicazione della pena, la prima dovrebbe essere riformata in questo senso, che non solo il delitto e le cause immediate di esso si dovrebbero ricercare, ma specialmente le cause prime - abbandono, incuria dei genitori, miseria - che spinsero i disgraziati giovinetti sulla via della perdizione; dalla seconda - il giudizio - dovrebbe essere esclusa ogni pubblicità che non serve se non ad acuire la curiosità morbosa del pubblico, mentre una scelta accurata della giurìa dovrebbe essere arra sicura d'un giudizio pronunciato veramente secondo scienza e coscienza; nella terza fase infine i giovinetti non dovrebbero essere internati in un reclusorio - gli effetti disastrosi del carcere sui giovani delinquenti sono ben noti - ma, sottratti alla tutela d'un padre indegno d'un tale nome, affidati alla protezione di privati volenterosi, o educati in pubblici istituti sul tipo di quelli già esistenti in Inghilterra, nel Belgio e nella Svizzera. Prevenire, non reprimere - dev'essere la divisa dei compilatori del Codice penale per i minorenni; e, missione dello Stato, non punire e rovinare, ma tutelare, proteggere, migliorare. E, strettamente connesso a questo problema è quello della ricerca della paternità che in Italia ha già fatto grandi passi avanti; nè vi è estraneo quello della tutela delle giovinette abbandonate dopo essere state sedotte e oltraggiate. E' questa una serie di problemi - conclude fra un uragano di applausi l'oratore - che non può non interessare chiunque senta amore per ciò ch'è buono, giusto ed onesto.

★ Oggi, alle 5, nella palestra di via della Valle, l'avv. Guarnieri-Ventimiglia chiuderà la serie delle sue lezioni - un vero apostolato in favore della verità da lui propugnata - con la conferenza su «La tutela sociale dei minorenni».

★ Domani, nella scuola di via Giuseppe Parini, terza lezione del prof. L. Grandi, su «La vita sociale dei Greci».

Conferenza di Antonio Battara al Conservatorio Tartini. Giovedì 25 corr., alle 8.15 pom., il nostro Antonio Battara terrà al Conservatorio Giuseppe Tartini una conferenza su «L'amore nell'arte e nella musica di Beethoven». Con quale vivacità e ricchezza di colore sappia il Battara trattare un argomento musicale è noto al pubblico per la sua conferenza su «Salomè», detta l'anno scorso a Trieste e a Venezia con lo stesso festoso successo.

Le conferenze di Pio Schinetti. Visto il grande interessamento per le annunciate due conferenze di Pio Schinetti, la costituenda Società «Pro Coltura» ha stabilito di tenerle al Politeama Rossetti, per offrire al più gran numero l'opportunità di udire uno dei più forti e più geniali parlatori d'Italia. Pio Schinetti non è soltanto uno dei più distinti pubblicisti che vanti il giornalismo democratico italiano, è anche e sopratutto uno dei pensatori più profondi, percui le sue conferenze sono dense di pensiero e di dottrina e insieme leggere, piacevoli, suggestive. Era un peccato che Trieste ancora non ne avesse udita la parola elegante e pensata.

Le due conferenze si terranno, come abbiamo detto, il 29 e il 30 corr.

Ricreatorio comunale. Mercoledì 17 corr. al Ricreatorio si diede una rappresentazione marionettistica: «Il testamento di Arlecchino e Facanapa notaro». Gli attori tutti si fecero onore.

Ieri sera vi fu prima mezz'ora di proiezioni. Vennero così mostrate un gruppo di vedute delle Alpi Giulie, e un gruppo di vedute delle Alpi Tridentine. Seguì una rappresentazione di marionette. Le proiezioni vennero presentate con opportune spiegazioni. Infine il direttore raccomandò agli allievi che riempivano la sala di percorrere e studiare il loro paese e nelle escursioni di dedicarsi alla raccolta di piante, di fiori, d'insetti: diventare con questo sano esercizio robusti, intelligenti, buoni figli, buoni scolari e cittadini.

Venerdì 19 corr. fu a visitare il Ricreatorio il prof. cav. Pietro Pasquali direttore degli Asili e delle scuole comunali di Brescia, insieme alla maestra signorina Agazzi. Congedandosi, manifestarono agli insegnanti e al direttore tutta la loro compiacenza per la visita fatta che procurò loro la più gradita sorpresa. Richiesero una relazione annuale.

★ **La signora Maria Foschiatti** regalò alla biblioteca del Ricreatorio alcuni libri.

Il congresso della Associazione Ginnastica. Domani sera alle ore 8.30 si terrà nella Palestra il IV congresso generale ordinario dei soci dell'A. G. All'ordine del giorno stanno: la relazione sull'attività sociale durante il III anno; la presentazione del bilancio sociale; l'elezione del presidente e di 10 direttori; eventuali proposte.

La votazione si farà dalle 12 alle 2 pom. nella sala della Società Operaia, in via del Tintore (gentilmente concessa) e la sera nella Palestra dalle 8 fino all'esaurimento del III punto dell'ordine del giorno.

Qualora per mancanza del numero legale d'intervenuti il congresso non potesse esser tenuto all'ora fissata, esso verrà aperto mezz'ora più tardi con qualunque numero di soci presenti.

★ **Oggi si faranno nella Palestra** esercitazioni di pattinaggio per allievi e allieve dalle ore 5 alle 6 pom., e per soci e signore dalle 6 alle 8 pom.

Associazione «Giovanile triestina». Gli inscritti alla squadra podistica dell'A. G. T., sono invitati ad intervenire alla marcia che si farà oggi nel pomeriggio alla volta di Corgnale e Cosina. La partenza seguirà alle ore 2.15 dalla sede sociale (Piazza Nuova 1, I p.).

Stabilimento di credito. La Direzione dello Stabilimento di credito ci comunica che in seguito a lavori che si stanno eseguendo negli archivi, resta per oggi sospesa la visita pubblica della sua sede.

Matrimoni. La signorina Francesca Bonifacio col signor Federico Sigon.

★ La signorina Pia Rizzatto col signor Manlio Rota.

★ La signorina Elisa Stella col signor Bruno Zigavetz.

Per la riforma dei Giardini infantili. Per iniziativa della Lega degli insegnanti il cav. Pietro Pasquali, direttore generale delle scuole di Brescia, tenne le annunciate conferenze sulla riforma dei Giardini infantili sull'esempio dei Giardini comunali di Brescia. Accorsero in folla le maestre giardiniere e buon numero di docenti e di rappresentanze. Il conferenziere, premesse alcune considerazioni generali sull'indirizzo degli asili e delle scuole, sul metodo seguito per formare la coscienza dei bambini e dei ragazzetti, accennò al bisogno universalmente sentito di una radicale riforma del metodo che si applica nell'educazione infantile. Rilevò, compiacendosi, di avere constatato che il Comune di Trieste può vantare di aver fatto molto in questo campo: gli edifizi sono puliti, spaziosi; i Giardini ricchi di aria e di luce; la minestra che vien data ai bambini ottima. Le finalità che si propongono i Giardini infantili di Trieste sono certo comuni a quelle idealità a cui s'ispira il sistema razionale, moderno, eminentemente igienico, introdotto nei Giardini di Brescia, e che il conferenziere vorrebbe veder attuato ovunque. Comune è il programma di idealità, non eguale però la via seguita per esplicarlo. Anche qui si cerca di dare alla maestra giardiniera, alla educatrice del tenero bambino, il vero carattere di madre cosciente nell'adempimento del più elevato dei suoi doveri; si tenta di portare il bambino al suo massimo sviluppo organico. Tenuto a base il principio fondamentale di Froebel, che è l'azione, abolito il convenzionalismo e l'insegnamento scolastico, il nuovo metodo si vale d'una grande varietà di mezzi, che s'imperniano intorno ai seguenti capisaldi: Un locale rispondente alle più moderne esigenze scolastiche; i bagni; le docce; la ginnastica; l'impianto e l'uso d'una farmacia scolastica; una buona alimentazione e l'uso di opportuni indumenti; le occupazioni rispondenti ai bisogni della vita pratica applicate all'igiene della persona e all'economia domestica; il lavoro, il giuoco, le passeggiate, la lingua nazionale insegnata con metodo progressivo per mezzo d'oggetti, giuochi e fatti; la lingua parlata nell'uso pratico della famiglia infantile; il canto educativo come esercizio degli organi vocali e in particolar modo del sentimento; il giardinaggio e l'orticoltura; le conferenze estive alle madri dei bambini; la preparazione speciale e l'opera d'apposite istitutrici e bambinaie, e la direzione d'un medico pediatra per la educazione fisica.

Esposto così, in forma famigliare, il duplice programma delle idealità e dei mezzi più adatti per raggiungerle, il conferenziere, per mezzo di 55 proiezioni interessantissime, mostrò l'applicazione pratica, la conferma evidente della bontà dei suesposti principî, e chiuse, applaudito, la conferenza, inneggiando alle nobili aspirazioni delle istituzioni prescolastiche e augurando che anche a Trieste il nuovo metodo venga quanto prima esperimentato. Il conferenziere fu vivamente applaudito.

Il concorso per l'appalto del Verdi, deserto. La Direzione del Teatro comunale Verdi ci comunica che fino a ieri, alla scadenza del termine del concorso per l'appalto del teatro per la prossima stagione di Carnevale-Quaresima 1909-1910, non si era presentato nessun concorrente. Il teatro perciò nella ventura stagione invernale rimarrà chiuso.

Circolo mandolinistico. Ieri sera, presente buon numero di soci, si tenne l'annuale congresso di questo fiorente sodalizio. Approvato il bilancio consuntivo per l'anno precedente, si procedette alla elezione delle cariche sociali. La direzione riuscì composta così: presidente: dott. Gustavo Italo Marcocchia, vicepresidente Roberto Jesirscik; direttori: Carli Arturo, Covi Umberto, Giurin Oscarre, Saulig Celio e Zafiras Alessandro; revisori: Camuffo Giuseppe e Perlevitz Carlo. All'uscente direttore sig. Ruggero Bernardino venne espresso un voto di riconoscenza e di plauso.

Il presente numero consta di 8 pagine.

Seria per poterLa accompagnare. — *Calla.* 1) Il Suo atto dimostra l'intensità dell'affetto ed egli Le sarà senza dubbio riconoscente. 2) Ella sembra molto esigente: se tutti i fatti espostici non dimostrano affetto, come vuole acquistare la certezza? Vive per Lei, non pensa che a Lei: che desidera di più? — *Riuscirò?* «Dovrei e vorrei amare una persona, ma non posso. Che cosa devo fare?» Bisogna che Ella possa. Per potere è necessario che la persona abbia in sè i requisiti necessari per suscitare in Lei amore. Non li ha? Ci rinunci. — *Curiosa.* La compagnia Melidoni agisce attualmente all'«Apollo» di Genova. — *Assiduo.* La compagnia Lombardo verrà al nostro Politeama nella prossima primavera. — *Impermeabile.* Le macchie di morchia, sostanza nera che è un misto di grasso e di ferro, che si produce nei mozzi delle ruote dei carri, si levano oltre che nei soliti modi, anche nella seguente maniera: si lavano a sapone parecchie volte; se non basta si ricorre alla fiele di bue e all'essenza di trementina, al caso succo di limone o acido solforico diluito. — *Pippo.* Un manuale di lotta greco-romana fu compilato dal sig. Giaccone, e fu edito dalla «Gazzetta dello Sport» di Milano; si trova in vendita da tutti i librai. — *Ciclista.* Per riparare oggetti di gomma elastica si pulisce dapprima da fenditura con un temperino per togliere la polvere e mettere a nudo la superfice, la si riempie poi con questa composizione di facile preparazione: solfuro di carbonio gr. 25, guttaperca 2, gomma elastica in raspatura 4, colla di pesce 1. Si stende il mastice nella nella fenditura a strati successivi, con una spatola o coltello leggermente scaldato; si mantengono poi i margini compressi l'uno contro l'altro per mezzo di una legatura di filo che si lascia da 36 a 48 ore. Tolta la legatura si asporta la sbavatura del mastice con un coltello ben affilato. Questo procedimento serve assai bene per i pneumatici delle biciclette. Per riparare scarpe di gomma si fano sciogliere p. 10 di gomma elastica in 250 di cloroformio; si prepara una seconda miscela con 10% di gomma elastica e 4 di resina in 40 di trementina. Al momento di farne uso, si impastano insieme quantità uguali delle due soluzioni. — *Rita.* Il 28 gennaio 1882 era un sabato. — *Contessa Dr.* Il 9 novembre 1889 cadeva di sabato. — *Scommessa.* Bucarest (Rumenia) ha 282 mila abitanti. — *Fru-Fru.* S. Emilia il 24 novembre. — *Bambina.* Pupa per «bambola», «pupattola», non è di origine tedesca, ma è dal puro latino; dicesi in Romagna, nel Lazio ed anche da noi. E' usato pure per indicare donna stupida ancorchè appariscente. — *Irredentista.* Trieste-Milano III diretto via Cervignano cor. 21.45, via Cormons 23.10. — *Abbonato.* No. — *Signore.* Si dice «Suo marito» ed «il Suo Signor marito»; la prima forma è più confidenziale. — *M. I.* A Buenos Aires si parla argentino che è lo spagnuolo con lievi differenze. Questa è pure la lingua ufficiale. Però in un quartiere di quella città, a «La Boca» si parla genovese. La lingua italiana è, del resto compresa da quasi tutti quegli abitanti. — *Nives.* Alcune pellicce, come il «cincilla», lo «zibellino», lo «scoiattolo» ecc. si puliscono con crusca che si sarà fatta scaldare, agitandola continuamente perchè non abbruci. Per pulire la pelliccia, la si scuce dalla fodera, si toglie pure l'imbottitura e la si stende sopra una tavola: si sfrega con la crusca indi si scuote e si spazzola con cura. Prima di fare queste operazioni sarà bene di spazzolare la pelliccia e di farvi le riparazioni di cui potesse abbisognare. — *Manlio.* Ma che?! — *Apprensione.* Pulizia, caro signore!

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.2, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.4. Oggi: alta marea 5.54 ant. e 4.49 pom. - Bassa marea 11.36 ant. e 11.21 pom.

Ogni giorno una. Armonie coniugali:

Un entusiasta: Ditemi, la vostra vita coniugale è tutta una grande armonia?

Giovane marito: Anzi, dopo la nascita del nostro primo, è diventata una vera orchestra con grandi marcie per la camera da letto e numerose chiamate all'autore.

TEATRI.

Verdi. Quale magica potenza di suggestione esercita sempre il divino Willy sulla folla! Magistero maraviglioso delle opere immortali, percosse dall'ala del genio! L'annunzio dell'«Amleto» di Shakespeare fece accorrere ieri al teatro una moltitudine immensa, che affollava le poltrone e i palchetti, che si addensava nelle gallerie, e che nella sala, in piedi, pigiavasi come nelle serate più solenni. E molto viva era in tutto quel pubblico, polifonico e vario, la curiosità di udire Ferruccio Garavaglia nei panni del pallido principe di Danimarca, dopo che era giunta a noi la fama dei suoi successi. Il Garavaglia, dunque, vinse l'arduo cimento, e tutta la sera ebbe acclamazioni fragorose, che in qualche punto divennero entusiastiche. La sua interpretazione, semplice e originale, efficace e penetrante, assurge in alcuni punti singolarmente a notevole altezza d'arte: bella e plastica sempre, sempre intelligente, non è forse in tutti i punti egualmente espressiva; ma nel monologo dell'atto secondo, e più ancora nella scena con la regina al terzo è superba; e se anche nella scena del cimitero, all'atto quinto, l'amarezza e la ironia di Amleto avessero in lui tanta potenza d'espressione quanta ne ha l'irrompere della sua passione sdegnosa, il Garavaglia sarebbe uno dei più perfetti Amleti delle nostre scene, tale da poter rivaleggiare coi più grandi modelli. Ad ogni modo questo mirabile studio del valentissimo attore è degno della più seria considerazione; e la unanime manifestazione che continuamente avvolse iersera il Garavaglia come in un trionfo d'applausi, le approvazioni frequenti, le sei chiamate al proscenio dopo l'atto terzo, gli dissero tutta l'ammirazione del severo e difficile pubblico del nostro Verdi.

In quanto ai personaggi che iersera circondavano il fosco principe di Danimarca, essi subirono quasi tutti la avversa sorte che da gran tempo li perseguita sulle scene italiane: mancò chi, accanto al protagonista, desse anche a loro palpito di forza umana e di umana passione. Ma udire l'«Amleto» tutto e da tutti ben recitato è oramai un pio desiderio che minaccia di rimanere per sempre allo stato di sogno. Bisogna rilevare peraltro che la pietosa follia di «Ofelia» ebbe iersera per parte della signora Porro-Guasti una interpretazione colorita ed efficace. Crediamo che nel corso della breve stagione l'«Amleto» potrà replicarsi.

Questa sera la bella commedia eroica di Dante Signorini e Cosimo Giorgeri-Contri: «Il capitan Fracassa».

Fenice. Teatro bene popolato alla dodicesima replica della «Vedova allegra» e molti applausi agli esecutori. Oggi, giornata festiva, due rappresentazioni: alle 3.30 e alle 8. Si replicherà in entrambe: «Le figlie Jackson e C.ia», la divertente operetta del M.o Clerice. Domani «Robinson Crosuè».

Eden. Un pubblico numeroso ha fatto iersera la consueta buona accoglienza agli artisti di questo caffè-concerto. Furono sopratutto applauditi i comici americani Smite e Smote nella loro parodia di lotta che in questo momento assume un sapore di attualità; la «troupe» dei sei Kinetas e l'uomo-scimmia, che si moltiplica ogni sera in lazzi esilarantissimi. Anche i due nuovi numeri, le sorelle Romanelli e l'Eva Galliani fecero buona impressione.

Il torneo di lotta al Politeama Rossetti. Le gare di lotta si avvicinano alla fine. Gli assalti svoltisi iersera riuscirono interessantissimi, anche perchè, in genere, non degenerarono in pugilati, e per conseguenza il pubblico non si sentì provocato a rumoreggiare.

Il primo incontro seguì fra lo svizzero Pontony ed il veneziano Francone. Le riprese, durate complessivamente 19'.14", ebbero uno svolgimento calmo e leale, durante le quali i due lottatori fecero della bella lotta, riscuotendo l'approvazione del pubblico. In fine vinse Francone in forza di una doppia presa di spalle a terra.

Felgenhauer, divenuto calmo e ragionevole, si prese con molta calma il milanese Bianchi e, dopo 2'.22", sollevatolo in cintura inversa, lo molinellò in giro per alcuni secondi, e quindi l'appoggiò con le spalle sul tappeto.

L'inglese Belling ebbe di fronte il giovane campione triestino Vinter, il quale, dato l'avversario, si difese molto energicamente, ma dopo 2'.42", rimasto preso in una mezza «elson», dovette cedere sotto il grave peso dell'avversario e toccare le spalle.

Massimo Raicevich e il milanese Pampuri fecero l'assalto più tecnico e più gustato della serata. Pampuri lottò con una audacia, con una rapidità degna di cinematografo, obbligando così il Raicevich a fare altrettanto, dimodochè ne risultò l'assalto più movimentato, più bello, gustato e applaudito della serata. Dopo 17'.8", Pampuri dovette toccare le spalle in forza di una mezza «elson», finita poi in una doppia presa di spalle a terra.

L'ultimo assalto della serata mise di fronte il cosacco Sulomanoff e il belga Steurs. Uomini fortissimi ambidue, ma di opposto temperamento: il primo calmissimo e leale fino allo scrupolo; l'altro, violento, molto spesso brutale e così poco corretto da ricorrere, spesso e volentieri, a prese sleali e proibite. Come ogni sera, lo Steurs eccitò col suo comportamento il pubblico a gratificarlo di ogni sorta di titoli poco lusinghieri. Ora nonostante la forza e gli strappi alla lealtà e alla regolarità della lotta, lo Steurs potè vincere solo impegnandosi a fondo e con gran fatica, in forza d'un riuscitissimo giro di braccio in piedi, eseguito in risposta ad un tentativo di cintura davanti portatogli dal cosacco. L'assalto, svoltosi in tre riprese, ebbe la durata di 26 minuti. Il pubblico rimeritò di grandi applausi il vinto, senza mostrarsi troppo tenero per il fortissimo vincitore.

★ Oggi alle 3.30, fra le altre lotte, si avrà quella fra il viennese Felgenhauer ed il belga Steurs. Sarà certo una lotta di forza e di violenza. Di sera, fra gli altri, seguirà un assalto fuori campionato fra Massimo Raicevich ed il francese Maurice Gambier.

★

Il lottatore Felgenhauer ci scrive in tedesco quanto segue:

«Come sapete, io fui squalificato dalla giuria per aver adoperato nell'assalto col sig. Raicevich alcune prese di «catch-as-catch-can», di lotta, cioè, libera all'americana.

«Voglia la spettabile Redazione pubblicare nel giornale che io prego la giuria di volermi scusare se ben spesso mi son lasciato andare a prese proibite, ciò che è dovuto all'abitudine contratta in questi ultimi anni durante i quali lottai quasi sempre all'americana. Vorrei ora pregare che mi fosse concesso di misurarmi un'altra volta in un assalto di lotta greco-romana col sig. Raicevich, assicurando sulla mia parola d'onore che lotterò a dovere secondo le pure regole di questo torneo.

«Però sono anche sempre pronto in qualunque momento a lottare in «catch-as-catch-can» col sig. Raicevich con una posta di 500 corone.

«Ringraziando anticipatamente, con la massima considerazione - Willy Felgenhauer, campione austriaco».

La compagnia Renzi-Gabrielli al Politeama Rossetti. A datare da martedì 1. dicembre p. v. si avrà al Politeama Rossetti la compagnia drammatica «di grandi spettacoli» Renzi-Gabrielli, diretta dall'attore Serafino Renzi. La compagnia svolgerà un repertorio speciale quasi tutto composto di drammi nuovi per Trieste. Questi spettacoli che si fondano in gran parte sulla lussuosità dell'allestimento scenico, ottennero recentemente grande successo di applausi e di cassetta in molti teatri popolari del regno vicino.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. - Compagnia drammatica Garavaglia. Ore 8.15. «Il capitan Fracassa», in 4 atti di C. Giorgieri-Contri e D. Signorini.

FENICE. - Compagnia d'operette Mauro. Ore 3.30 e 8. «Le figlie Jackson e C.ia», in 3 atti di Clerice.

EDEN. - Ore 3.30 e 8.30. Spettacolo di varietà.

ROSSETTI. - Ore 3.30 e 8. Torneo di lotta.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

140 o 240 corone?

Il 6 dello scorso aprile, il giornaliero Antonio Clignon, incassato dalla Cassa di assicurazioni contro gl'infortuni un importo di denaro che ritenne essere cor. 240, s'imbattè per via nel negoziante di vini Pietro Petrich, il quale lo invitò a recarsi nel suo locale.

Il Clignon accettò l'invito ed i due mangiarono e bevvero assieme. Discorrendo, il Clignon, che teneva l'importo incassato in mano, lo pose sul tavolo, dicendo che aveva paura di perderlo. Il Petrich, allora, si offerse di tenerglielo ed il Clignon gli consegnò l'importo - un mucchietto di biglietti di banca da 10 e da 20 corone. Poco dopo, il Clignon ed il Petrich, erano le 2 pomeridiane, uscirono assieme per recarsi nel negozio di vestiti fatti della ditta Steiner, ove il Clignon acquistò alcuni effetti di vestiario, che furono pagati dal Petrich col denaro ricevuto in custodia. Poi i due si lasciarono.

Due giorni dopo, il Clignon, abbisognando del denaro, si recò nello scrittoio del Petrich per ritirarlo. Il fratello del Petrich, Ladislao, consegnò al Clignon 120 corone a saldo, avendone detratte 20 spese al negozio Steiner.

Nel ricevere il denaro, il Clignon osservò che gli dovevano essere consegnate 240 corone perchè a tale cifra appunto ammontava l'importo da lui consegnato in custodia. «Mio fratello mi ha dato ordine di rimetterle cento e quaranta corone, e cento e quaranta le rimetto» - disse il Petrich. E siccome il Clignon si era dato a protestare, dovette allontanarlo con modi bruschi, dicendogli che si mettesse d'accordo col fratello.

Il Clignon si allontanò, e ritornò quando si trovava nello scrittoio Pietro Petrich. Ma anche stavolta dovette andarsene, perchè Pietro Petrich sostenne di non aver ricevuto che 120 corone.

Certo che aveva consegnato 240 e non 140 corone, il Clignon sporse denuncia e Pietro Petrich, di 22 anni, da Jessenizze (Spalato) fu accusato della contravvenzione d'infedeltà (ex par. 461 del Codice penale).

Il dibattimento fu tenuto nel consesso del giud. Zaccaria.

L'accusato, che era difeso dal dottor Robba, sostenne di aver ricevuto dal Clignon in consegna soltanto 140 corone, e che la consegna gli era stata fatta all'angolo delle vie Valdirivo e Caserma e, in prova della verità del suo asserto, propose la testimonianza di Alessandro Mule ed Antonio Castellani, i quali potevano testimoniare - a detta di lui - di aver udito che nel ricevere in custodia il denaro aveva reso attento il Clignon che erano 140 corone che riceveva in consegna.

Il Clignon dal canto suo sostenne di aver consegnato all'accusato 240 corone, e propose l'audizione del teste Nicolò Julzevich, cameriere nel locale del Petrich, il quale avrebbe potuto confermare che la consegna dell'importo era avvenuta nell'osteria.

Il Julzevich, che all'epoca del dibattimento era stato licenziato dal Petrich, udito come testimonio, confermò che il Petrich aveva ricevuto il denaro nel locale; non seppe, però, precisare quale fosse l'importo.

I testimoni proposti dall'accusato deposero concordemente che avevano visto il Petrich ed il Clignon fermi all'angolo delle vie Valdirivo e Caserma e che, passando loro vicino, avevano udito il Petrich osservare al Clignon di aver ricevuto cor. 140 in consegna. I due testi dissero anche di aver visto di lontano il Clignon consegnare al Petrich il denaro. Il Castellani aggiunse ancora di aver inteso il Clignon dire al Petrich che si tratteneva un importo per pagare alcuni debiti e fare alcuni acquisti.

Il giudice prestò fede alle dichiarazioni del Clignon avvalorate da quelle del teste Julzevich e condannò il Petrich a 2 settimane di arresto ed a restituire al Clignon cor. 100.

Nella motivazione della sentenza il giudice rilevava che le deposizioni dei testi introdotti dall'accusato non erano attendibili per il fatto che la circostanza da essi sostenuta, di essersi trovati casualmente a passare vicino all'accusato ed al Clignon proprio nel momento in cui da parte del primo veniva rivolta al secondo l'osservazione riferentesi all'importo, appariva di una verità casuale troppo assurda.

Contro la sentenza il Petrich ricorse, e ieri la causa fu trattata in seconda istanza.

Il ricorso fu discusso, e il dif. dottor Robba propose l'audizione di cinque nuovi testimoni, i quali furono ammessi dalla Corte ed interrogati.

Giovanni Dimeau confermò di aver saputo che il Clignon aveva consegnato al Petrich cor. 140 e che aveva pagato 20 corone di debiti.

Giuseppe Gregorich disse che il Clignon era molto preso dal vino il giorno del fatto. Aggiunse di averlo visto maneggiar denaro nel locale.

Giovanni Pezrich disse che aveva inteso dire dal Julzevich che, poichè il Petrich lo aveva licenziato, lo avrebbe rovinato e che aveva, inoltre, inteso dire dal danneggiato che gli rincresceva che il Petrich fosse stato condannato e che credeva di aver ricevuto tutto il suo denaro di ritorno.

Giovanni Jelach disse che il Petrich aveva ricevuto cor. 140 e che il Clignon aveva pagato 20 corone di debiti.

In aggiunta ai testimoni, il dott. Robba propose ancora l'audizione dei testi Ladislao Petrich e Giusto Cuccagna, i quali, ammessi, confermarono, poi, le deposizioni degli altri.

In seguito alle nuove risultanze, dopo una lunga arringa del dott. Robba, il quale descrisse l'accusato come persona insospettabile di azione disonesta, la Corte cassò la sentenza del primo giudice ed assolse l'imputato.

Pres. il vicepresidente del Tribunale cav. Perissich; giudici i cons. Orbanich, Milost e cav. dott. De Dottori. P. M. il dott. Zumin.

Mutui al 200 per cento

Annunziata Gottard, di poco più di 30 anni, una donna da marciapiede, dovendo rifarsi il corredo e riscattare dal Monte di pietà gli oggetti preziosi che aveva impegnati, ricorse l'altro anno, come tante altre compagne di lei, per ottenere un prestito, alla mediatrice di prestiti Camilla Lesta.

Questa, informatasi dei guadagni che la Gottard ritraeva, la mise in relazione con la «capitalista» Anna Vidmar, e nel novembre dell'anno scorso le ottenne un primo prestito di 200 corone verso l'obbligo di restituirne 240, in rate di 4 corone al giorno.

Saldato il primo debito, per il quale in due mesi aveva pagato 40 corone d'interesse, la Gottard contrasse nel gennaio di quest'anno un altro debito di 600 corone, che pagò con cor. 720, versando 10 corone al giorno!

Alle stesse condizioni il 23 marzo seguente ebbe un altro prestito per pagare il quale non bastandole il triste guadagno che faceva con la sua carne, dovette in ultimo consegnare gli oggetti preziosi che aveva riscattato. Era, così, in peggiori condizioni di quello che non fosse quando aveva contratto il primo debito; ma, avendo sempre pagato, non le fu difficile ottenere ancora un prestito di 600 corone, alle stesse condizioni di prima: 720 corone a saldo, in rate giornaliere di 10 corone.

Non potendo pagare, si trovò ben presto costretta a sostenere vere battaglie con la mediatrice, la quale non le dava un giorno di pace. Immancabilmente ogni giorno, all'ora in cui avrebbe dovuto versare il danaro, se la vedeva capitare dinanzi. Ed erano offese e minacce, minacce di farla tradurre in Tribunale per truffa e di farla bandire da Trieste.

Un giorno la Gottard, non potendone più, raccontò tutto ad un ispettore delle guardie di p. s., e questi stese rapporto e lo passò alla Procura di Stato.

Ierlaltro la capitalista e la mediatrice comparvero dinanzi ai giudici, accusate: la prima del delitto d'usura (par. 1 legge del 28 maggio 1881(; la seconda di correità nello stesso reato.

La Vidmar ammise di aver prestato i denari alla Gottard alle condizioni suaccennate. Ma - dice - mi no la go obligada. Co' la ga ciolto i soldi la iera contenta dele condizion. Del resto la gaveva dito che la guadagnava fina trenta e più corone al giorno.

Pres.: Quanto pagò la Gottard sull'ultimo importo ricevuto?

— Zento e zinquanta corone. Restassi ancora...

— Quello che resterebbe vedremo poi...

La mediatrice si protesta innocente. Non fece che «combinar i afari».

— Mi go ricevuto venti corone ogni volta che xe stado fato l'afar e altro no so.

Il P. M., dopo aver fatto un quadro della triste vita delle disgraziate che inevitabilmente vanno a finire in uno

ALBERGO - RISTORATORE
„ADRIA"
PALAZZO SMAIC
Via Adria - Piazza Elisabetta - Via Adamich
FIUME
Proprietario: Tranquillo de Negri

Ritrovo della più eletta società, situato nella posizione più centrica cittadina, in prossimità all'approdo di tutte le linee dei piroscafi con stazione del Tramvia elettrico in Piazza Elisabetta, coincidente con tutti i treni ferroviari in arrivo e partenza; stupenda vista al mare, stanze arredate elegantemente, bagno, illuminazione elettrica, prezzi miti.

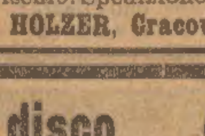
Scelta e ricercata cucina italiana e tedesca.

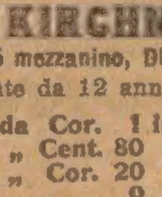
Specialità per la **cottura dei pesci; vini prelibati nostrani, terrani** e **dalmati** delle più rinomate cantine; **birra di prima qualità.**

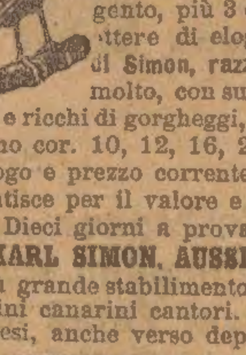
I locali rimangono aperti fino all'arrivo dell'ultimo treno ferroviario.

ACQUA DI CATRAME „SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Corone 1.20 la bottiglia nella
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano:
VIRGILIO GALLICO, Trieste, via Giulia N. 71
Telefono N. 1979.

NESSUNO È NELLA POSSIBILITÀ
di farmi concorrenza in questo campo.

ANELLO CON DIAMANTE
vero garantito
in legatura di vero oro di 14 car., adatto per signori, signore e fanciulli secondo la misura data in millimetri. 1 pezzo cor. 5.25, 3 pezzi cor. 14.75. Non convenendo si scambia o si restituisce l'importo. E' escluso qualsiasi rischio. Spedizione verso rivalsa a mezzo
E. HOLZER, Cracovia, Stradom 18/39

Un disco gratis. Chiedere offerte

Un disco gratis. Chiedere offerte
VALERIE KIRCHNER
Vienna, III, Hauptstr. 5 mezzanino, Dipartim. 10
Ditta esistente da 12 anni
Chiedere offerte.
Dischi . . . da Cor. 1 in più
Cilindri . . „ Cent. 80 „ „
Apparati . . „ Cor. 20 „ „
Fonografi . . „ „ 9 „ „
Una parte dell'assortimento col 25% di ribasso.
Chiedere offerte.


I FINISSIMI
Canarini Cantori
di SIMON
col loro canto sono divenuti di fama mondiale. Hanno avuto tre premi dello Stato, una medaglia per concorso internazionale e 40 medaglie d'oro e d'argento, più 3 croci di merito e 4000 lettere di elogio. I Canarini cantori di Simon, razza finissima, cantano molto, con suoni sonori, cupi, profondi e ricchi di gorgheggi, proprio allevamento, costano cor. 10, 12, 16, 20 e più. Splendido catalogo e prezzo corrente gratis e franco. Si garantisce per il valore e che arrivano vivi e sani. Dieci giorni a prova!
KARL SIMON, AUSSIG s/E. (Austria)
Il più grande stabilimento per l'allevamento dei più fini canarini cantori. Spedizioni in tutti i paesi, anche verso deposito dell'importo.

220 dozzine
di lenzuola orlate, prima qualità
senza cucitura
in lino garantito, tessuto dei più fini filati di lino, vendonsi ai seguenti prezzi:
150 cm. larghe e 200 cm. lunghe un pezzo Cor. 2.30.
150 cm. larghe e 225 cm. lunghe un pezzo Cor. 2.50,
le stesse grandezze in primissima qualità ogni pezzo 40 centesimi in più.
Vendita minima di ogni differente grandezza e qualità, 6 pezzi verso rivalsa.
12.000 metri di finissimi scampoli di tela biancata di Rumburg
senza difetti (tela per biancheria).
Scampoli della lunghezza di 4 fino a 20 metri, adoperabili per la più migliore biancheria da confezione e da letto, vendonsi a **50 cent. il metro.** Scampoli scelti, lunghi da 15 fino a 20 metri a **55 cent. il metro.** Vendita minima 40-50 metri verso rivalsa. Per ciò che non conviene restituisco prontamente l'importo, non havvi perciò alcun rischio.
JULIUS KANTOR tessitoria di lino
BABY presso NACHOD, Boemia

Salone cinematografico GALILEO
25 VIA ACQUEDOTTO 25
Da OGGI Domenica 20 a Martedì 23 Novembre NUOVO PROGRAMMA
IL ROMANZO D'UNA GARZONA
dramma sentimentale del massimo interesse
LO SCULTORE
dramma di Michel Carré.
BAMBINI VEZZOSI, comicissimo

L'I. e R. priv. e premiata Fabbrica di
BILANCIE E MACCHINE
C. Schember & Figli in Atzgersdorf-Vienna
HA APERTO A TRIESTE
un DEPOSITO Via Vienna 15 - Telef. 863 | una OFFICINA Via Lavatoio 4.
Si eseguiscono riparazioni e cimentazioni d'ogni genere di Bilancie e Pesi, garantendone la perfetta e coscienziosa esecuzione del lavoro e la modicità dei prezzi. Per la durata delle riparazioni i signori Clienti godranno, a richiesta, l'uso GRATUITO di altre Bilancie. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al Rappresentante generale per Trieste e provincia:
Alfredo Cesare, Via Vienna 15

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc., nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI,
viene assunta a prezzi miti
dalla Primaria Impresa Triestina VACUUM CLEANER Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

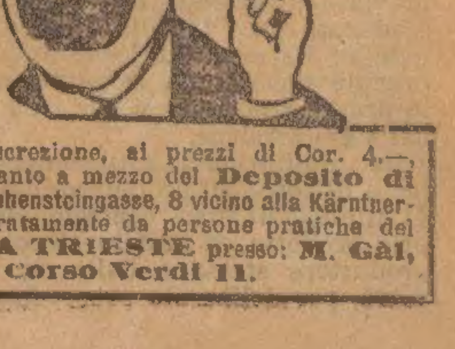
La ditta
Edoardo Schambik
Piazza della Borsa 8
avverte la sua spett. Clientela ed il P. T. Pubblico di aver ricevuto uno
SPLENDIDO ASSORTIMENTO
GIOCATTOLI
ed una ricca scelta di
bellissimi articoli ultima novità
adatti per
Regali per S. Nicolò
come Terrecotte, Fayences, Argenteria chinese, Bronzi artistici, Colonne per statue, Étagères, Articoli di pelle, Ventagli, ecc.
Il negozio può essere visitato senza alcun obbligo d'acquisto
PREZZI FISSI MITISSIMI.

220 dozzine di lenzuola senza cucitura
di lino garantito, tessuto dei più fini filati di lino, vendonsi nelle seguenti grandezze:
Larghezza 150 cent. lunghezza 200 cent a Cor 2.20 al pezzo
„ 150 „ „ 225 „ „ 2.50 „
Le stesse dimensioni, in qualità primissima, ogni pezzo 40 cent. in più.
Vendita minima per qualità e grandezza 6 pezzi verso rivalsa.
12.000 metri di finissimi SCAMPOLI BIANCATI DI TELA DI RUMBURG (per biancheria) senza difetti.
Scampoli della lunghezza di 4-20 metri, adoperabili per la migliore biancheria da confezione e da letto, vendonsi a 50 cent. il metro. Scampoli scelti della lunghezza di 15-20 metri, a 55 cent. il metro. Vendita minima 40-50 metri verso rivalsa. Per ciò che non conviene restituisco prontamente il danaro, non havvi perciò alcun rischio
Tessitoria di lino KARL KOHN, NACHOD, Boemia.

ALTO LA! SCAMPOLI
— DI —
Stoffe da uomo e da donna

accumulatesi durante la stagione, smerciansi, finchè dura la provvista, a prezzi molto ribassati. Non tralasciate di approfittare di questa vendita d'occasione e chiedete mediante cartolina postale, l'invio di campioni gratis.
DITTA IN SPEDIZIONI DI STOFFE
Franz Schmidt, Jägerndorf 24 (Slesia Austr.)

BIANCHERIA DA UOMO
colla
Marca Leone
Maison du Lion
Marca registrata
è la migliore del mondo intero.
M. JOSS & LÖWENSTEIN
Fabbriche Succursali: WINTERBERG, KLATTAU, NEUERN
PRAGA VII Fabbrica centrale
Depositi: TRIESTE: presso la ditta E. TENZE, Via S. Nicolò 30, VIENNA, BUDAPEST, PARIGI, CRISTIANIA

Ecco

È il più ideale fra tutte le
SPECIALITÀ IGIENICHE DI GOMMA
americane ed inglesi. Si possono avere, spedite con discrezione, ai prezzi di Cor. 4.—, 6.—, 8.—, 10.—, 12.—, fino a Cor. 20.— la dozzina soltanto a mezzo del **Deposito di articoli igienici, «Ecco» M. Gàl,** Vienna I. Rauhensteingasse, 8 vicino alla Kärntnerstrasse. Ordinazioni per lettera vengono eseguite accuratamente da persone pratiche del genere e con la massima discrezione. **DEPOSITO A TRIESTE** presso: **M. Gàl, Corso 4.** a **Gorizia** presso **M. Gàl, Corso Verdi 11.**

dei peggiori riparti dell'ospedale, chiede l'applicazione della legge in conformità dell'accusa per entrambe le usuraie.

Il dif. dott. Robba rileva innanzi tutto che l'interesse sui mutui, per legge naturale di cose, si regola sul rischio. Ora chi presta denaro a donne di malaffare non sempre può essere sicuro di riaverlo di ritorno, perchè da un giorno all'altro la debitrice può far fagotto ed andarsene. Del resto, per l'apprezzamento del fatto, bisogna anche un po' riflettere alla semplicità con la quale prestavano i denari le due accusate. Per ottenere da una banca denari a mutuo bisogna presentare uno, due e anche tre garanti, sottostando ad un interesse che vien calcolato al 6 per cento, ma che, in fondo, a somme tirate, diventa il 12, il 16 e qualche volta anche più, per cento.

Il dott. Robba chiede, in chiusa del suo discorso, in prima linea sentenza di assoluzione, subordinatamente poi, in caso di condanna, che la pena sia mite.

La Corte ritiene che l'azione commessa dalle due accusate costituisce un vero atto di usura e condanna la capitalista a 3 e la mediatrice a 2 settimane di arresto rigoroso; ognuna, poi, a 100 cor. di multa, commutabili in caso d'insolvenza in 5 giorni d'arresto. Giudica ancora la Corte che, trattandosi di atto usuratizio, l'affare concluso fra la Gottard e le due accusate deve considerarsi nullo.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il prossimo arrivo di un grande piroscafo nel nostro porto.

Entro la seconda decade del prossimo dicembre arriverà a Trieste il piroscafo «Saxonia», della «Cunard Line», il quale sarà per ora il più grande piroscafo che entrerà nel nostro porto. Il «Saxonia» stazza 14.280 tonnellate di registro lordo, è lungo 580 piedi inglesi (metri 176.40); largo piedi inglesi 64 (metri 19.52) ed a pieno carico ha 31 piedi di pescaggio (metri 9.45). E' fornito di 2 macchine a quadruplice espansione, con 9 caldaie cilindriche che sviluppano la forza di 10.000 H. P. che in navigazione gli imprimono la velocità oraria di 18 miglia. Finora il piroscafo più grande che arrivava ed operava nel nostro porto era il «Carpatia», della stessa «Cunard Line», il quale stazza sole 13.600 tonnellate di registro lordo, ed è di circa 50 piedi inglesi più corto del «Saxonia».

L'entrata del «Saxonia» nel nostro Puntofranco sarà delle più difficili, e già ora la Capitaneria di porto si prepara per facilitare tale «entrata».

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 35 pass., «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 115 pass., «Bruenn» da Venezia; il pir. inglese «Appledore» da Cardiff; i pir. ital. «Brindisi» da Bari e Zara, «Epiro» da Salahora e Venezia con 7 pass., «Sempre Avanti» da Catania e Siracusa; i pir. a.-u. «Lapad» da Sebenico, «Danubio» da Metcovich e scali con 20 pass., «Vitez» da S. Caio, «Jason» da Metcovich, «Laura» da Nuova York, Napoli e Patrasso con 78 pass., «Anna Goich» da Villaricos, «Etelka» da Batum e Venezia; e il veliero ital. «Angelina» da Licata.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Maria Teresa» per Alessandria ed i porti della Soria, «Metcovich» per Venezia; il pir. a.-u. «Arimatea» per Fiume; i pir. ital. «Audace» per Siracusa, «Ariete» per Catania; e il piroscafo germanico «Mecklemburg» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Sud» da Newcastle arrivò il 19 a Sebenico, «Gerania» arrivò il 16 a Porto Said da dove proseguirà per Calcutta, «Luna» partì il 19 da Taganrog per Amburgo, «Arc. Stefano» partì ieri 20 da Anversa per Cardiff, «Atlantico» partì ieri 20 da Vranitza per Seriphos.

Lloydiani: «Silesia» proseguì il 19 da Suez per Aden, «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì il 19 da Hongkong per Sciangai, «Koerber» da Trieste arrivò il 19 a Bombay.

Una frana a Valdefigo

Pola, 20. Verso mezzodì vi fu un grande accorrere di medici militari, carri-ambulanza della marina ecc., a Valdefigo, dove da anni continua il lavoro della diga e dove si assicurava che, causa le pioggie insistenti, era franata una gran massa di terra e aveva seppellito molti degli sterratori bosniaci colà occupati a migliaia. Per la difficoltà di avere notizie esatte dalla marina, furono avvalorate in città voci che facevano credere ad una vera ecatombe di braccianti croati di Valdefigo. Si trattava però di cosa di minor entità. Vi fu infatti verso le 11 del mattino a Valdefigo un grande franamento di terreno, dovuto alle pioggie, ma non rimasero travolti che due dei braccianti bosniaci, dei quali uno gravemente e uno leggermente feriti. Furono trasportati ambidue con lettighe all'ospedale della marina, dove si trovano.

Il gran movimento di medici, ufficiali ecc. della marina e la comparsa sopraluogo dello stesso ammiraglio di porto, de Ripper, si devono all'errata trasmissione telefonica della notizia, che fece sembrare la disgrazia molto maggiore della realtà.

★ L'operaio dell'Arsenale Sisto Sestan, da Antignana, il quale, come vi ho comunicato, era caduto da quattro metri di altezza mentre lavorava al nuovo bacino galleggiante della marina, fu trasportato all'ospedale della marina, dove, in seguito alle gravi lesioni riportate alla testa, morì. Lascia moglie e figli.

Consiglio cittadino di Lussinpiccolo

Il nuovo edificio scolastico

Lussinpiccolo, 19. Nella seduta della Rappresentanza comunale, tenuta ierlaltro sotto la presidenza del podestà, on. Alessandro Nicolich, vennero presentati ed approvati i conti preventivi per l'anno 1910 dei Comuni censuari di Lussinpiccolo, Chiusi, Sansego ed Unie, preventivi che sorpassano quest'anno le cor. 93.000.

Fu accolta la domanda di sanatoria al sorpasso nella spesa preventivata per la costruzione e completa ultimazione ed arredamento dell'edificio della scuola popolare di Lussinpiccolo. La spesa definitiva di questo edificio è di cor. 143.000.

Sulla proposta della Deputazione comunale, di convertire il debito contratto dal Comune di Lussinpiccolo con la Banca Popolare (cor. 162.000) per la costruzione dell'edificio scolastico e per il nuovo selciato in cemento lungo la riva, previa contrazione di un mutuo a lunga scadenza con l'Istituto di credito comunale di Parenzo, la Rappresentanza comunale incaricò la Deputazione di fare le pratiche necessarie per l'effettuazione della conversione.

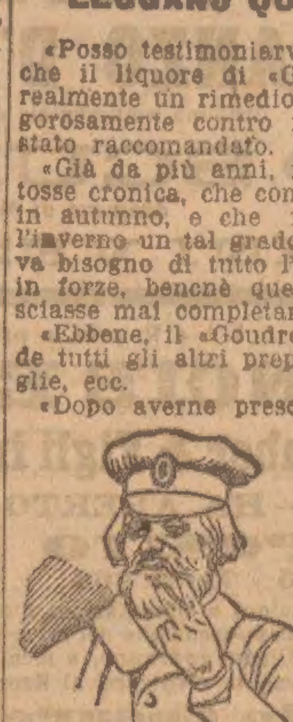
La limitazione dall'esenzione dalla tassa di cor. 4 ad un determinato numero di ettolitri di vino, confezionato col proprio prodotto ed adibito al consumo del produttore stesso o della sua famiglia, **verrà, per deliberato preso, fissata, nelle**

TUTTI QUELLI
CHE SOFFRONO
DI TOSSE, BRONCHITI, CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURATI
LEGGANO QUANTO SEGUE

«Posso testimoniarvi con tutta coscienza che il liquore di «Goudron de Guyot» è realmente un rimedio efficace ed agisce vigorosamente contro i mali per i quali è stato raccomandato.

«Già da più anni, io era afflitto da una tosse cronica, che cominciava regolarmente in autunno, e che raggiungeva durante l'inverno un tal grado di violenza che aveva bisogno di tutto l'estate per rimettermi in forze, benchè questa tosse non mi lasciasse mai completamente tranquillo.

«Ebbene, il «Goudron de Guyot» confonde tutti gli altri preparati, sciroppi, pastiglie, ecc.


FRANTZ BERGHEIM

«Dopo averne preso solamente una bottiglia, questa tosse si violenta, che ben sovente mi provocava dei vomiti, e mi forzava delle volte a passare le intere notti seduto, era completamente sparita; ed è perciò che io ne esprimo, qui, la mia più perfetta riconoscenza. Tutta la mia cura è durata dieci giorni, ed essa mi ha procurato una salute completa, che io ambiva da più anni.

«Tutti quelli che si trovano nel medesimo stato ricorrano a questo mezzo, io sono sicuro, che dopo se ne rallegreranno con me, perchè riacquisteranno il sonno tranquillo e riparatore, ed un buon appetito che sono i due soli mezzi per ristabilire le forze del corpo.

«Io sono pronto a certificare quanto sopra, sotto giuramento, ed esprimo ancora una volta la mia grande riconoscenza all'inventore di questo liquore. — *Firmato*: Frantz Bergheim, a Kosslarn, Germania, li 3 Febbraio 1896».

Se vi venisse offerto qualsiasi prodotto che non sia il vero «Goudron Guyot» *diffidatene, è a scopo di lucro*. E' assolutamente necessario di domandare con insistenza nelle farmacie, *il vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto con del catrame di *un pino marittimo speciale* che cresce in Norvegia, ed è preparato da Guyot in persona, l'inventore del catrame solubile. Ciò spiega come esso sia infinitamente più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. Per evitare qualunque errore esaminate l'etichetta; quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri, e la *sua firma in tre colori, violetto, verde e rosso ed a traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob*.

La cura richiede una spesa *di soli 10 centesimi al giorno*, e si è sicuri di guarire.

Deposito in tutte le buone farmacie.

La più pratica Macchina da scrivere è la REMINGTON STANDARD
ORIGINALE CON SCRITTURA VISIBILE
generalmente riconosciuta la migliore
CORSI DI DATTILOGRAFIA
GLOGOWSKI & C.°
Trieste, Capo di Piazza 2 (Corso)

VINO DA PASTO
di primissima qualità

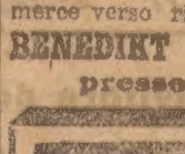
prodotto delle migliori tenute d'Isola; **Refosco** in bottiglie oppure in fusti, in qualunque quantitative, al prezzo di **centesimi 64 il litro**, offre, franco a domicilio, verso pagamento alla consegna,

ANGELO NICHETTO

proprietario della Trattoria «Nichetto» in Rozzol e della Macelleria in Piazza Goldoni 8. Tel. 963.

La Trattoria in Rozzol tiene a disposizione di Società e Clubs, per balli e trattenimenti sociali (a prezzi da convenirsi) una elegante e vasta **Sala da ballo e giuoco di birilli.**

CLOSET ASCIUTTO
il migliore, brevettato
senz'acqua, senza corrente di aria, completamente inodoro, massima pulizia. Può venire installato in qualunque abitazione, anche senza mettervi sostegno, facilmente applicabile a qualsiasi cesso.
Valentin Austerlitz - Vienna
Telefono 2038 I Opernring 11
Grandiosa scelta in «bidets» vasche da bagno, gabbie per uccelli ecc.
Prezzo corrente illustrato gratis.


Piume boeme per letti,
a buon prezzo
5 chilg. nuove, pulite Cor. 9.60, migliori Cor. 12, bianche, sbarbate, molli come il piumino Cor. 18 e 24, bianche nivee, sbarbate molli come il piumino Cor. 30 e 36. Spedizioni franco verso rivalsa. Si accordano scambi o si riprende la merce verso risarcimento delle spese postal
BENEDIKT SACHSEL, Lobes N. 146,
presso PILSEN Boemia.

SVEGLIA
con
campanello dal suono argentino
(marca Junghans)
dell'altezza di 21 cm. in nichello o rame, da caricarsi ogni 30 ore, con sveglia molto forte, dal suono argentino, la migliore e più forte sveglia.

Un pezzo	**Cor. 5.—**
Sveglia comune	» 2.—
con campanello doppio . .	» 3.—
con quadrante risplendente	» 4.—

3 anni di garanzia. Si accordano scambi o si restituisce il danaro. - Spedizioni verso rivalsa.

Max Böhnel
Vienna IV, Margaretenstrasse 27/43
orologiaio, perito giurato. Ditta fond. nel 1840. Chiedere il mio grande prezzo corrente con 5000 illustrazioni, che viene spedito a chiunque gratis e franco, senz'obbligo di acquisto da parte del ricevitore.

MARCA DI FABBRICA
CHRISTOFLE & Cie
VIENNA, I, OPERNRING 5 — HEINRICHSHOF
i. r. fornitori di Corte
POSATE e ARTICOLI DA TAVOLA
RICONOSCIUTI I MIGLIORI ARGENTATI
MASSIMO ASSORTIMENTO
LE PIÙ BELLE FORME
ANCHE IN VERO ARGENTO.
RAPPRESENTATI DA RIVENDITORI IN TUTTE LE CITTÀ. *PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO GRATIS*

CI RALLEGRIAMO DEL TEMPACCIO!

Un riparo contro l'umidità e i raffreddori
offrono soltanto gli Storm Slipper e le soprascarpe della
Boston Rubber Shoe Co. in Boston;
essi hanno le migliori forme, sono leggeri ed eleganti. Prestate attenzione al nome della ditta, visibile sulla suola di ogni soprascarpa, poichè vengono messi in commercio altri generi di minor valore.
Vendonsi a Vienna ed in ogni più importante città provinciale, nei migliori negozi di calzolerie, di articoli di gomma e nei negozi di mode per signore e signori.
Rivenditori ottengono schiarimenti dalla nostra
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria
Wellisch, Frankl & Co.
Vienna, I., Fleischmarkt 12-14.
Vendonsi a Trieste presso: Fratelli Fasse', Edoardo Herak, Luigi Lerdschneider, R. Neumann, Federico Steindler, Calzoleria Mödling, Corso 27 e Filiale di Via Cavana 11 — A Gorizia presso Giovanni Ceschiutti.

Col nome di
SINGER
vengono designate
LE MIGLIORI
Macchine da cucire esistenti
Si possono acquistare in tutti i nostri negozi di vendita.
Compagnia Singer, S. A. per Macchine da cucire
TRIESTE, CORSO 24 e filiali in tutte le città.

Nuovissimo!
Congegno sorprendente per arrestare automaticamente il grammofono che suona.
Applicabile a qualunque grammofono.
STABILIMENTO GRAFICO TRIESTINO
Piazza della Borsa 13.

Plewa & Comp.
Fabbrica Macchine e Motori
Telefono 13919 — VIENNA XVII, Wattgasse 50 — Telefono 13919
MOTORI A BENZINA, PETROLINA E GAS ILLUMINANTE
Impianti brevettati di macchinari a nafta e gas povero.
Consumo 1-3 centesimi per ogni HP ora — Consumo 1-3 centesimi per ogni HP ora
Motori a vapore

LOCOMOBILI
Prezzi convenientissimi — Condizioni favorevoli
Cercansi abili rappresentanti per la regione.

DEPOSITO IN QUASI TUTTE LE FARMACIE

Sciroppo
ipofosfato di calce ferruginoso
di HERBABNY.
Sperimentato e raccomandato da 40 anni dai medici quale sciroppo per il petto. Scioglie le mucosità, calma la tosse, eccita l'appetito, promuove la digestione e la nutrizione. Specialmente atto a rifare il sangue e le ossa. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.50; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per imballaggio.

Genuino soltanto con la seguente marca di fabbrica
SCHUTZ-MARKE — JULIUS HERBABNY WIEN
Guardarsi dalle imitazioni

Sciroppo
Sarsapariglia concentrato
di HERBABNY.
In uso da 25 anni, con grande successo. Eccellente rimedio blando per lo scambio degli escrementi. Rimedio contro la durezza del ventre e sue conseguenze, accelera l'assimilazione. Depurativo del sangue, raccomandabile specialmente per una cura d'autunno e primavera. Prezzo di 1 bottg. Cor. 1.70; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 ct. per l'imballag.

Unico produttore e centrale per le spedizioni: **Farmacia Dott. Hellmann „Zur Barmherzigkeit"** VIENNA, VII/1 Kaiserstrasse 73-75
(Herbabnys Nachfolger)
Deposito presso i signori farmacisti di **Trieste — Pola — Gorizia — Lussinpiccolo — Fiume — Metcovich — Bilek — Spalato — Zara — Cortina**

MARCA REGISTRATA
PREMIATI STIVALI „FUSSWOHL"-„PIESANO"
Brevetto austriaco N. 21943. — *Brevetto ungherese N. 32185.*

Per il modo ingegnoso con cui sono lavorati offrono i seguenti vantaggi:
si adattano completamente alle piante del piede; accompagnano i movimenti naturali del piede; rendono, ad ogni passo, più elastico e più molle il contatto col suolo; impediscono la stanchezza in virtù della loro speciale cedevolezza; rendono possibile la massima durata delle suole; possono venire sempre risuolati senza mai perdere la cedevolezza; sono assolutamente impermeabili alle cuciture delle suole.
Casa speciale per gli Stivali „Fusswohl"-„Piesano"
Rappresentanza esclusiva per Trieste: **Carlo Reslusni,** Calzoleria, Via Giacinto Gallina 6 (ex via delle Legna)
Ecco il giudizio di un medico sugli Stivali „Fusswohl"-„Piesano":
Vi comunico con piacere che gli stivali «Fusswohl»-«Piesano» acquistati, si prestano molto bene per le mie lunghe passeggiate su terreno sassoso ed umido, e malgrado la mia età avvanzata, con gli stivali «Fusswohl»-«Piesano», che fanno veramente onore al nome che portano, cammino presto, con facilità e senza alcun disturbo. A tutti i miei colleghi di professione raccomanderò saldamente gli stivali «Fusswohl»-«Piesano».
M. U. Dott. EDUARD GINITZ, medico delle ferrovie e medico distrettuale, WEISSWASSER (Boemia).
Opuscoli illustrati relativi agli stivali «Fusswohl»-«Piesano» gratis e franco

Finissime cioccolate svizzere **Cailler** il maggiore smercio di tutto il mondo

Senza ago! — *Perfetto!*

Pathéphon

Marca brevettata

Sapete voi quale sia la differenza tra il **„Pathéphon"** e tutti gli altri grammofoni?

a) Col **Pathéphon** non occorre cambiare gli aghi.
b) Il **Pathéphon** suona senza l'ago.
c) I **dischi Pathé** non incominciano a gracchiare, raspare e collegare confusamente i suoni, dopo avere suonato 20-30 volte.
d) I **dischi Pathé** sono pressochè indistruttibili.
e) I **dischi Pathé** riproducono un suono dolce, chiaro, piacevole.
f) Coi **dischi Pathé** nessuno mai si tapperà gli orecchi.
g) Il **Pathéphon** è un'istrumento casalingo artistico di primo ordine. Ad ogni amatore di musica esso procura distrazioni e piacere.

Il sistema Pathé viene messo in commercio unicamente dalla rinomatissima ditta Pathé Frères. Esso rappresenta quanto di migliore si possa avere nel campo della riproduzione di suoni **e non teme affatto la concorrenza.**

APPARATI da Cor. 45.— in più

Dischi doppi del diametro di 28 cm. a Cor. 4.50 - **Dischi doppi** del diametro di 24½ cm. a Cor. 2.50

Dischi ad ago vengono scambiati a prezzi molto alti.

Cataloghi gratis e franco.

Pathé Frères, Vienna I., Graben 15/51

Deposito generale per Trieste: **„Il Pathefono" Corso N. 26**

Vendesi inoltre a TRIESTE presso: **Umberto Czas**, Via Barriera 21, **„La Fonica"**, Via Madonnina 10, **Lodovico Nagelschmied**, Via S. Sebastiano 5.
A GORIZIA presso: **ENRICO MAUER**, Corso Francesco Giuseppe N. 20.

prossime sedute, dalla Rappresentanza comunale.

Si trattò in fine del tronco di strada da costruirsi dalla piazza maggiore all'imbocco della strada per Lussingrande, nella località detta «L'Oriente», incaricando l'Esecutivo di far pratiche col Governo perchè anche per questo nuovo tronco di strada voglia attenersi alla legge del 1904, promulgata per la costruzione della strada Cherso-Lussino, voglia cioè, contribuire alla spesa anzichè con le 24.000 cor. già stanziate a tale scopo, con la metà della spesa complessiva; e questo perchè il Comune non potrebbe altrimenti dar principio ai lavori e sobbarcarsi ad una spesa che supererebbe le 31.000 cor.

L'importante seduta fu levata dopo aver dato, d'urgenza, voto favorevole all'istanza di M. S. Cosulich, tendente a conseguire la concessione di piantare un «restaurant» di lusso in Val di Sole.

* L'edificio scolastico, del quale si trattò nella seduta della Rappresentanza, fu incominciato circa un anno fa su disegni dell'ing. Ivancich, impiegato all'Ufficio edile di Pola, e inaugurato il 16 settembre p. p. E' un fabbricato di due piani e del pianterreno, dalle linee semplici, ma di buon gusto. Vi sono dodici aule di varia grandezza, alte, piene di luce, per la scolaresca; due ampie sale per le conferenze dei maestri e delle maestre (in una di queste è installata la biblioteca distrettuale dei maestri), due stanzine per le direzioni. L'arredamento dei locali è in gran parte quello vecchio, al quale però furon fatte considerevoli riparazioni. Non vi sono corridoi, ma spaziosi pianerottoli per ogni piano, sui quali s'aprono le entrate nelle aule. In ogni pianerottolo c'è un rubinetto d'acqua, che viene ogni due e tre giorni pompata nel serbatoio dalla capacissima cisterna che sta nel mezzo del giardino davanti all'edificio. Un solo difetto ha questo bel fabbricato, che fa del resto onore all'attuale Rappresentanza comunale: manca di una palestra per gli esercizi ginnastici.

Però, con un po' di buona volontà, la nostra Rappresentanza cittadina potrebbe provvedere anche all'educazione fisica degli scolari, facendo impiantare, cioè, degli attrezzi ginnastici nel cortile posteriore dell'edificio, dove ora i fanciulli s'intrattengono durante gli intervalli.

INCENDIARIO E LADRO
per essere stato male retribuito
(Corte d'Assise di Rovigno)

Rovigno, 19. Oggi, dinanzi a questa Corte d'Assise, comparve Michele Catnic di Ambrogio, da Cerquenizze, in Croazia, bracciante, di 48 anni, accusato del crimine di appiccato incendio e della contravvenzione di furto. Poichè i fatti che diedero origine all'accusa avvennero nel raggio di giurisdizione del Tribunale di Trieste, questo dibattimento doveva esser tenuto alle Assise di Trieste. Ma venne delegata la Corte d'Assise di Rovigno per non esser stato il processo completamente maturo per l'ultima sessione d'Assise di Trieste, e per non prolungare più oltre la degenza nelle carceri dell'accusato quale inquisito.

Il fatto che determinò l'accusa è il seguente: Nella notte del 3 al 4 agosto p. p., verso il tocco, i famigli di Giovanni Velcic, dai casolari Bersez di Volosca, si accorsero che la stalla del Velcic, distante circa 30 passi dalla casa d'abitazione, era in fiamme. Fu dato tosto l'allarme, ma, malgrado l'opera del Velcic, del loro famigliari e degli altri villici accorsi, la stalla fu totalmente distrutta, assieme a quanto conteneva. Il Velcic risentì un danno di 2814 cor. L'incendio evidentemente era doloso; ma le induzioni fatte per scoprire l'autore rimasero infruttuose. Il giorno 4 ottobre veniva arrestato a Monfalcone l'odierno accusato, perchè vagava privo di mezzi di sussistenza e perchè era privo di documenti. Alla guardia che lo conduceva agli arresti cilici, confessò di esser stato lui a incendiare la stalla del Velcic per vendicarsi di lui che, quale suo padrone, non lo aveva retribuito adeguatamente, e le confessò altresì di aver rubato ad altro suo padrone, tale Vincenzo Jacovsic, presso il quale era stato a servire tre giorni, da un cassetto chiuso, una banconota da 10 corone. Tale confessione ripetè poi anche al giudice istruttore.

E la ripetè anche al dibattimento. Serviva in casa del Velcic, ricevendo da lui anche il vitto. Per due mesi di lavoro il padrone gli diede 10 cor.; per i successivi tre mesi gliene diede 13, e per gli ultimi cinque mesi gliene diede sole 5. Era troppo poco. Fu licenziato per un nonnulla. Nella notte dal 3 al 4 agosto transitava verso il tocco per Bersez, e giunto in vicinanza della stalla, germogliò in lui l'idea di vendicarsi del Velcic. Con un fiammifero appiccò il fuoco alla stalla e poi si allontanò in direzione di Fianona.

Anche il furto contro il Jacovsic lo commise per vendetta, per vendicarsi, cioè, del fatto che era stato da lui retribuito con una sola corona per tre giorni di lavoro. L'accusato fa l'impressione di esser mezzo scemo. E poco sveglio apparisce anche il suo ex-padrone Velcic, il quale, ad interrogatorio finito, a domanda del presidente se chiedesse indennizzo, manifestò la più comica meraviglia nell'apprendere che l'incendiario della sua stalla fosse il Catnic. Il Jacovsic dichiarò che il Catnic gli rubò, oltre alla banconota da 10 cor., anche un portamonete del valore di cent. 40.

Il P. M. allora modifica l'accusa, chiedendo che l'accusato sia dichiarato colpevole del crimine di furto, anzichè della contravvenzione.

Le informazioni sul conto dell'accusato sono pessime. La sua fedina registra circa una trentina di condanne, la maggior parte per furto e talune anche abbastanza gravi, e per opposizione ad organi dell'autorità.

Ai giudici vengono proposti due quesiti principali, l'uno risguardante l'appiccato incendio, l'altro il crimine di furto. La proposta avanzata dal difensore dott. Rismondo, per la formulazione di un quesito riflettente il minimo di malizioso danneggiamento, è respinta dalla Corte.

Il P. M. chiede la conferma dei quesiti. Il difensore si vale della evidente inferiorità mentale dell'accusato per dimostrare ai giurati come la sua responsabilità deve esser minore di quella che il Codice vuole addossare agli incendiari: a suo criterio, piuttosto che di appiccato incendio, nel caso concreto si tratta di semplice malizioso danneggiamento, del resto anche esso con abbastanza rigore punito. Finisce chiedendo ai giurati di domandar essi la formulazione di tale quesito, quando non volessero escludere dalla questione le parole riferentisi all'intenzione di far del danno. In quanto al crimine di furto, suggerisce ai giurati di escludere per ragioni di pietà che il danno sia superiore alle 10 cor.

I giurati affermano con 11 voti il primo quesito e a voti unanimi il secondo, ma per un danno non superiore alle 10 cor. La Corte dichiara l'accusato colpevole del crimine di appiccato incendio e della contravvenzione di furto, e lo condanna a sei anni di carcere duro.

A domanda del presidente, il condannato dichiara di adattarsi alla pena, e chiede di poter scontarla in qualunque ergastolo che non sia quello di Capodistria, presso il quale ha troppe conoscenze...

Elezioni comunali a Sagrado.

Sagrado, 19. All'elezione della rappresentanza comunale concorsero moltissimi elettori. I candidati proposti dal Comitato spuntarono in tutti i tre corpi elettorali e la nuova rappresentanza comunale è composta dai signori: III. Corpo: Antonio Vizintin, Virgilio Vianello, Francesco Pauletig, Michele Visintin Bunig di S. Martino del Carso, Giuseppe Visintin Moso di S. Martino del Carso, Antonio Visintin Marut di S. Martino del Carso a rappresentanti effettivi; a sostituti eletti: Calligaris Valentino, Chialchia G. B., Antonio Visintin Nardin di S. Martino del Carso. II. Corpo: Giacomo Vittori fu Ant., Giuseppe Vittori fu G. B., Giuseppe Vittori fu Giacomo, Girolamo Chialchia, Lorenzo Forcellini, Antonio Vittori fu Luigi, a rappresentanti effettivi; a sostituti eletti: Giuseppe Vittori fu Andrea, Leopoldo Vittori, G. B. Furlan fu Nicolò. I. Corpo: Pietro Zottig di Sdraussina, Giacomo Visintin fu G. B. di Sdraussina, Annibale G. B. Montanari, Antonio Zorzini, Giuseppe Vittori fu Francesco, Giacomo Vittori fu Francesco questi a rappresentanti effettivi; a sostituti eletti: Carlo Boschin di Boschini, Lorenzo Moscheni di Peteano (Sdraussina), Francesco Visintin Tonet Sdraussina.

Un nuovo grande „Casino di cura" ad Abbazia

Abbazia, 19. Ha conseguito la superiore approvazione della Giunta provinciale il deliberato preso dalla Rappresentanza comunale di Volosca relativo alla costruzione di un edificio ad uso di Casino di cura in Abbazia, in concorso con quella Commissione di cura in parti eguali, fino all'ammontare massimo di spesa di cor. 2.200.000, rispettivamente di cor. 2.450.000, compreso l'imbonimento del mare, riservata la decisione del mutuo da contrarsi a tale scopo, dopo che la Rappresentanza comunale avrà preso in merito un nuovo formale deliberato concreto.

Questo nuovo edificio, che già dalla spesa preventivata risulta progettato in grande stile, darà maggior lustro a questa stazione climatica internazionale.

La „Wally" a Zara

Zara, 20 (per tel.). Stasera al nostro Teatro Verdi si diede la prima della «Wally», ch'ebbe successo. La signora Ersilde Cervi-Caroli suscitò vero entusiasmo. Applauditissimi la Domar, il Massa e il Grandini. Il maestro Zuccoli, che concertò e diresse lo spartito magistralmente, fu acclamatissimo.

FALSO DIMINUTIVO.

Se parti di fucile
Far più piccole sai,
Lettrice mia gentile
Ecco che all'improvviso
Io le vedrò brillar nel tuo sorriso

Spiegazione del giuoco precedente:
MECCA - CANI - ANICI - MECCANICI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 20 Novembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 663.50, Staatsbahn 743.—, Alpine 721.60. Lotti turchi 223.75. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 209.— (208.90), Disconto 198.— (198.—).

Parigi apertura dell'Italiana 103.95 poi sino 103.95. Chiusa francese 99.02 (99.02), Italiana 103.95 (103.4), Spagnuola 95.95 (96.02), Banche Ottomane 734.— (732.—) Rio Tinto 2008 (1987), Lotti turchi 224.50 (—.—).

Listino. Napol. 19.10 a 19.15, Zecch. 11.35 a 11.40. Lire sterline 24.00 a 24.10, Londra 240.80 a 241.45, Francia 95.58 a 95.85, Italia 95.— a 95.30, Banconote italiane 95.— a 95.30, Germania 117.60 a 117.90, Banconote germaniche 117.60 a 117.90, Rend. austr. carta 95.20 a 95.50, Rendita austriaca in corone 95.15 a 95.45, Rendita ungherese in Corone da 92.30 a 92.60, Credit 665.— a 667.—, Italiana 102.35 a 103.25, Staatsbahn 741.25 a 743.25, Lombarde 124.50 a 126.50, Lotti turchi 224.— a 227.—.

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3% 99.02, Rend. ital. 3¾% 103.95, Rendita Spagnuola esterna 95.97, Azioni Banca ottomana 734.—.

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 129.—, Rendita Turca unif. 93.65, Cambio Londra 252.65, Rendita austr. in oro 100.40, Rend. ungh. in oro 4% 98.25, Länderbank —.—, Lotti turchi 224.50, Banca di Parigi 1781, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 2007.

Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolid. 82 11/16, Lombardi 5¼, Argento 23⅝, Rendita Spagnola —, Italiana —, Cambio su Vienna — Sconto di piazza 4½.

Caffè. *Amburgo* 20. (Chiusa). Santos good average per dicembre 36.75, per marzo 36.50, per maggio 36.50, per settembre 36.25. staz.o

Havre 20. (Chiusa). Santos good average per dicembre (50 chilogrammi) a fr. 44.50, per marzo 45.50.

Nuova York 20. Apertura Rio per consegne future staz.o per dicembre-marzo 5 di meno.

Cotoni. *Liverpool* 20. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —, Vendite 8000. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novem. 7 58/100, Novembre-Dicembre 7 55/100, Dicembre-Gennaio 7 56/100, Gennaio-Febbraio 7 58/100, Febbraio-Marzo 7 61/100, Marzo-Aprile 7 63/100, Aprile-Maggio 7 65/100, Maggio-Giugno 7 66/100, Giugno-Luglio 7 65/100, Luglio-Agosto 7 63/100.

Petrolio. *Aversa* 20. Loco 22.—, fermo

Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 60.—, per dicembre 60.25, gennaio-Aprile 61.50, maggio-agosto 61.75. calmo

Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 16.35, per dicembre 16.25, per gennaio-aprile 16.60, per marzo-giugno 16.85. calmo

Frumento. *Parigi* 20. Mese corrente 23.75, per dicembre 23.70, per gennaio-aprile 24.05, per marzo-giugno 24.55. staz.o

Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.75, per dicembre, 30.90, per gennaio-aprile 31.25, per marzo-giugno 31.65. staz.a

Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 47.60, per dicem. 46.75, gennaio-aprile 46.50, per maggio-agosto 47.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 20. Greggio da 88° uso nuovo 32.25-32.50, staz.o, bianco per mese corr. 36.75, per dicem. 36.—, per gennaio-aprile 36.50, p. marzo-giugno 37.—, Raffinato 61.— a 61.50. fermo

Zucchero. *Amburgo* 20. (Chiusa) Per Nov. 11.52½, per dicembre 11.52½, per gennaio 11.60—, per febbraio 11.67—, per marzo 11.72½, per aprile 11.75—.

Londra 20. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 12½. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 novembre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1b	Douro	22	Scaricazione
1	Laura	27	»
Molo IV	Edoardo Musil	22	»
» IV	Gilda	20	Caricazione
1a	Tisza	20	»
3	Baron Kemeny	22	Scaricazione
Molo Lloyd			
A			
B	Baron Beck	22	»
C	Castore	23	»
D			
E	Carniolia	21	Caricazione
6	Semiramis	26	Scaricazione
9	Maria Valeria	20	»
12a	Virginia	23	Caricazione
12b	Epiro	22	Scaricazione
Molo II	Brindisi	22	»
13a	Ravenna	20	Caricazione
13b	Barbarigo	20	Scaricazione
14	Urano	26	»
17	Bagdad	23	»
21	Leopoldina	24	»
22			
Molo I	Murillo	20	Caricazione
23	Africa	27	Scaricazione
24	Lodovica	22	Caricazione
25			
30			
32			
69			
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

ERNIE

Il grande metodo Dr. De-Martin
Approvato, suggerito ed adottato da distinti medici di Trieste.

Allo scopo di giovare a quanti scrissero o domandarono; lo Specialista Milanese Rapp. l'appar. dott. De Martin compirà un giro, fermandosi:

A **RAGUSA: Hôtel Imperial, dal 22 al 25 Novembre.**

Nella suddetta città, nei giorni indicati, riceverà dalle ore 9 alle 12 e dalle 3 alle 5. Ognuno ormai conosce o per pratica o per fama, l'invenzione dott. De Martin. Tutti, con qualunque Ernia, possono adottarlo, sicuri troveranno quanto d'ideale, la scienza poteva creare, per sollevarli, da tanti martiri, e per ridare, eziandio, sicurezza assoluta, e pieno benessere.

Non più catarro prodotto dal fumare
fumando le sigarette confezionate con tubetti
ANTISEPTICUM
essendo ogni tubetto provvisto di ovatta igienica.
I tubetti «ANTISEPTICUM» bruciano senza lasciare alcuna cenere. Si chiedano sempre e solamente tubetti «ANTISEPTICUM» con la marca depositata: Croce.
Depositario generale CARLO MARCHINI
Trieste, via Valdirivo 33.

Oro e argento
a rate. Orologi, catene a prezzi di fabbrica, pagamento 4 Cor. al mese. Si eseguiscono spedizioni per qualsiasi destinazione. Chiedete l'invio di un biglietto di ordinazione.
R. LECHNER, ditta in esportazioni di orologi ed oggetti preziosi, LUNDENBURG
Pregasi inviare per tempo le ordinaz. per Natale

SIGNORE E SIGNORI SAGGI
si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo della «piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente in merito agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli.
AUER, Vienna I, Wipplingerstrasse 15, H

RINOMATA DITTA V. MAGGOLINI
MILANO, via C. Correnti 7.

L. 8, 10, 12 a 150. Chitarre L. 7.50 a L. 100. Clarini, Flauti, Cornette, Musica, Pianoforti d'ogni genere. - Prima di fare acquisto altrove, chiedete il grande catalogo gratis N. 71

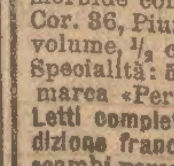
RITRATTI IN GRANDEZZA NATURALE
Cor. 9.
Si eseguiscono ingrandimenti da qualunque fotografia, anche se molto vecchia, sbiadita, anche rilevandola da un gruppo, e si garantisce per la rassomiglianza e per un lavoro artistico. Grandezza del ritratto 55 per 68 cm. Non si tratta di disegni in «crayon», ma di ingrandimenti fotografici. Un ritratto ad olio in colori, di splendido effetto, cor. 26.
Cornici eleganti, con vetro, adatte Cor. 6.
soltanto nell'Atelier Rembrandt
Vienna II distretto, Taborstrasse 11 (undici)
Si prega d'inviare fin d'ora le ordinazioni per il Natale. Ordinazioni dalla provincia si effettuano con sollecitudine.

Salsicce genuine della Carniola
Salsiccie della Carniola, grandi, 1 pezzo centes. 40, piccole, 11 pezzi cor. 2. Salami fini, di prosciutto 1 chilo cor. 2.40. Si spedisce soltanto scelta merce fresca, produzione giornaliera; massima correntezza; verso rivalsa da 5 chili in più.
M. MODIC, - SCHISKA (Lubiana).

Prezzi eccezionali!
Chiedete il più presto possibile il nostro
Magnifico Catalogo illustrato per Natale, nonchè la **Collezione dei campioni d'occasione,**
poichè le nostre provviste di articoli a prezzi straordinariamente ribassati e le nostre specialità in articoli per Natale s'esauriscono rapidamente.
Spedizione assolutamente franca di spese.
Grand Magasin „Au prix fixe"
Vienna, I, Graben 15/10.
Kammer & Schlesinger. Entrata: Habsburgergasse 1

NIGRIN
CREMA PER PULIRE LE SCARPE
Supera tutti gli altri fabbricati del mondo.
VENDESI OVUNQUE
Depositario GIUSEPPE MATHIS
Trieste, via Zonta N. 3
ST. FERNOLENDT, i. r. fornitore di Corte, Vienna
Esistenza della fabbrica: 77 anni.

A BUON PREZZO



PIUME BOEME per letto
5 chilg. nuove, bene sbarbate Cor. 9.60, migliori Cor. 12, 5 chilg. di piume bianche, molli come il piumino, sbarbate Cor. 18, migliori Cor. 24, 5 chilg. di bianche nivee, morbide come il piumino Cor. 30, migliori Cor. 36, Piumino bianco di straordinario volume, ½ chilg. Cor. 3.60, 4.80, 5.40, 6. Specialità: 5 chilg. di piume boeme per letto, marca «Perla» protetta dalla legge, Cor. 50. Letti completi dietro proprie indicazioni. Spedizione franco verso rivalsa. — Si accordano scambi verso risarcimento delle spese postali.
D. SCHNURMACHER, TAUS 551 (Boemia)
Negozio spedizioni di piume per letto.

Se si desidera avere busti di foggia che si adatta egregiamente
premiata con medaglie d'oro della Camera di Commercio e dello Stato

Il Deposito Busti N. FOGL
TRIESTE, Piazza Grande, Palazzo municipale
raccomanda alle P. T. Signore i suoi busti che stanno perfettamente bene, sotto garanzia, e che sono lavorati col migliore materiale, ai prezzi di Cor. 7, 8, 9, 10, 12, 14, 16, 20, 24, 28, fino a Cor. 80.—. Busti di batista, di filo o di seta, nei colori bianco, nero, crema, lilla, rosa e azzurro, esecuzione elegantissima, a Cor. 24, 30, 36, 40, 50, 60.

Copribusti in stoffa «renforce» oppure batista per Cor. 2, 3, 5.—. Legacci in tutti i colori fini per Cor. 1.50, 2.20, 2.70 e Cor. 3.—.
Assumesi la riparatura e pulitura di busti. — Depositi a Vienna, Brunn, Graz e Milano.

Utensili per la PITTURA all'acquarello, all'olio, su smalto, porcellana, vetro, a legno, a secco, a spruzzo e Gobelin ecc.
APPARATI per la pirografia
Matite di platino, colori, modelli ecc.
ARTICOLI IN LEGNO per la pittura a fuoco e per dipingere
Vienna I, Bier & Schöll
Tegetthoffstrasse 9.
Ordigni e accessori per lavori di traforo, lavori d'intaglio a tacche e su cuoio, per lavori di scultura ecc.
Lavori sul velluto, sul zinco e sul rame
Nelle richieste di prezzi correnti pregasi indicare il genere desiderato.

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

CALIFIG
UN PURGANTE PREFÉRITO
che incontra il favore generale per la sua efficacia sicura e nello stesso tempo blanda, in modo da non danneggiare nemmeno alla natura più debole, è e rimane il "CALIFIG" (Sciroppo californiano di fichi), un rimedio lassativo ideale per donne e bambini, che non dovrebbe mancare mai nell'armadio farmaceutico.
Vendesi in tutte le farmacie in bottiglie grandi à Cor. 3.—, mezze bottiglie à Cor. 2.—.

Contro le malattie dei reni, il diabete, le malattie della vescica, la gotta, contro la calcinazione delle arterie, contro la pinguedine, si usa con successo
IL SEROSAL
IL SEROSAL, in forza del suo contenuto di efficaci sali per il sangue, procura una normale e sana formazione del sangue ed aumento di appetito, solleva tutto il sistema nervoso e quello delle ossa. Una scatola Cor. 2.—.
Unico locale di spedizione:
Löwen-Apotheke - Vienna VIII, Josefstädterstrasse 30/38
Telefono 21-038

OCCASIONE PER NATALE.
Ci permettiamo di richiamare l'attenzione della nostra spettabile clientela sulla vendita di Natale, **a prezzi addirittura irrisori, i quali dureranno fino al 20 dicembre a. c.,** e sui speciali vantaggi che si accordano soltanto entro questo termine. I seguenti articoli e molti altri ancora vengono venduti sotto prezzo di fabbrica:
Circa 5000 lenzuola, di qualità primissima, orlate, grandezza cm. 150/200, soltanto cor. 2.25 il pezzo, ordinazione minima 6 pezzi.
« **1000 pezze tela di cotone,** ogni pezza 20 m., soltanto cor. 10.—.
« 1000 « **chiffon fino** alto 82 c., ogni pezza 20 m., soltanto cor. 12.—.
« 1000 « **tessuti molto fini,** adatti per ogni genere di biancheria, 20 metri cor. 14.—.
« 1000 « **tela damascata,** nella qualità più perfetta ed in disegni modernissimi, altezza 120 cm., 30 m. cor. 22.—.
1000 metri scampoli di finezza speciale, assortiti, colori garantiti, della lunghezza di 2-8 m., 30 m. cor. 24.—.
1000 dozzine fazzoletti da naso in «batista» finissima, cor. 3.20 la dozzina; ordinazione minima 3 dozzine.
1000 guarnizioni in colori moderni, 2 copriletto ed 1 copritavola, cor. 11.—.
1000 dozzine asciugamani damascati, grand. 50/100 cm., cor. 7.— la dozz.
Eccezion fatta per gli scampoli, si spediscono gratis e franco campioni di frustagni fini, flanelle e di tutti i tessuti e cotoni.
Casa speditrice di primo ordine e tessitoria
Brüder Krejcar in Dobruska N. 9102 (Boemia)

I MIGLIORI **FIAMMIFERI**
sono quelli con la
Marca
CHIAVE
Fürth's Tändsticksfabriks Patent — SÄKERHETS-TÄNDSTICKOR utan svafvel och fosfor. Tända endast mot lådans plån
TROVANSI OVUNQUE
Rappresentanti a Trieste
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872.

Porto a conoscenza della **mia spettabile clientela**, che, finito l'inventario, verranno vendute circa 800 dozzine di
Lenzuola orlate senza cucitura
150 cm. larghe e **225 cm.** lunghe, di lino garantito, tessuto dei migliori filati di lino, al prezzo di Cor. **2.40** al pezzo. Le stesse lenzuola però in qualità sopraffina, tessuto di finissimi filati di lino adoperabili per i migliori
CORREDI DA SPOSA a Cor. 2.60 al pezzo
(oppure una pezza di tela della medesima qualità, alta 150 cm., lunga 15 metri Cor. 17.—). Vendita minima 6 lenzuola oppure una pezza di tela da 15 metri, verso rivalsa.
Attenzione! Prego di non confondere la mia merce con quella della concorrenza, poichè io non spedisco che le migliori qualità e per ciò che non conviene restituisco immediatamente il denaro.
S. STEIN, tessitoria di lino, NACHOD in BOEMIA.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA friulana brava cercasi, inutile presentarsi senza buoni attestati. Cassa risparmio 15, IV. 12900 B

CAMERIERA brava tedesca o friulana cercasi. Indirizzo Piccolo. 2455 B

CUOCA fina, non vecchia cercasi. Indirizzo Piccolo. 2338 B

CUOCA abile e cameriera pratica cercansi per distinta famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 2308 B

DOMESTICA brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2442 B

DOMESTICA brava escluso cucinare cercasi. Famiglie tre persone. Indirizzo Piccolo. 12899 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Piazza Ponterosso 3, IV piano. 2399 B

DOMESTICA brava che parli italiano, tedesco cercasi. Via Giulia 88. 2494 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno, corone 28. Via Barreira 3, I. 2464 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7-3 caffè, pranzo, corone 14. Montfort 8, pianoterra 11645 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Gatteri 10, porta 5. 11639 B

PRESTASERVIZI abile, onesta, cercasi per coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 2446 B

PRESTASERVIZI abile cercasi prontamente ore 8—11, 2—4. Giulia 12, IV, porta 16. 11589 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 7.30—5; pranzo, caffè. Indirizzo Piccolo. 2449 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ACCORDATORE, riparatore pianoforti offresi, prezzi miti. Alfieri 13, I. 11560 C

CONTABILE, corrispondente italiano, francese, greco, dattilografo, disponendo ore cerca occupazione. Offerte «Acropolis 2286» Piccolo. 2286 C

CHAUFFEUR abilissimo cerca posto. Indirizzo Piccolo. 2295 C

CONTABILE provetto, bilancista, lunga pratica commerciale, industriale, lavoratore indipendente, perfetto corrispondente italiano, spagnolo, francese, tedesco, cerca posto. Offerte Piccolo «11600». 11600 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, francese, contabile, stenografo, dattilografo offresi. Scrivere sub «Stabile 7» Piccolo. 11554 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile, stenografa tedesca, dattilografa, pratica scrittoio offresi. Sub «Attiva 2392» Piccolo. 2392 C

DUE ragazze pulite, cameriere si adattino anche tutti lavori, possibilmente per Dalmazia offronsi. Indirizzo al Piccolo. 2376 C

ITALIANO sessantenne robusto, ritiratosi commercio, rifuggendo agio, cerca piccola occupazione presso seria casa quale coadiutore fiducia o tenitore registri, accontentasi gratificazione adeguata, referenze ineccepibili, occorrendo cauzione. Recapito Agenzia Zannutel. 2422 C

LAVORANTE falegname abile qualunque lavoro offresi. Rivolgersi Riborgo 9, Caffè. 11772 C

MACCHINISTA cerca posto presso una fabbrica, qui o fuori. Offerte «Macchinista 2264» Piccolo. 2264 C

PIAZZISTA bene introdotto Friuli, Istria, Dalmazia, attualmente occupato cerca migliorare posizione. Offerte «Arturo 11588» Piccolo. 11588 C

SIGNORINA educatissima di distinta famiglia, parla italiano, tedesco, offresi quale dama compagnia, direttrice di casa presso famiglia signorile, anche estero. Offerte «Amelia 11500» Piccolo. 11500 C

SIGNORINA offresi per corrispondenza francese, conosce tedesco, inglese. Indirizzo Piccolo. 2383 C

SIGNORINA distinta, intelligente, pratica commercio, tenitrice libri, perfetta corrispondente tedesco, italiano e sloveno cerca posto fiducia presso seria ditta. Ottimi certificati. Offerte «Distinta 11152» Piccolo. 2316 C

SIGNORINA per scrittoio offresi. Conosce perfettamente italiano, scrive tedesco, pratica conteggio. Offerte «Capace 11648» Piccolo. 11648 C

SIGNORINA distinta, intelligente, lunga pratica commercio contabile, tenitrice libri occuperebbesi. Ottimi certificati. Offerte al Piccolo «Distinta 11651». 11651 C

SARTA bravissima confeziona qualsiasi toilette, prezzi discreti. Bachi 11, terzo. 11625 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, dattilografa offresi scrittoio, eventualmente cassiera. Offerte «Sollecitudine 11562» Piccolo. 11562 C

SIGNORINA tedesca con molta pratica e pazienza per bambini, conosciuta qui nelle buone famiglie, offresi ad ore per i primi dicembre. Indirizzo Piccolo. 2396 C

SARTA brava offresi giornata corone 1.60. Olmo 14, porta 10. 2388 C

SIGNORA germanica, sarta perfetta, praticissima anche vestiti bambini, biancheria, cerca clientela fuori casa presso famiglia parlante tedesco. Offerte «11601» Piccolo. 11601 C

SIGNORINA distinta, intelligente, lunga pratica commercio contabile, tenitrice libri occuperebbesi. Ottimi certificati. Offerte al Piccolo «Distinta 11346». 11346 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CASSIERA cercasi. Offerte con pretese. Posta Tommaseo Casella 40. 12902 D

CONFERENZIERA francese od inglese cercasi per tenere un discorso in un'Associazione locale intorno ad un tema storico oppure scientifico-commerciale. Rivolgersi sub «Associazione 11550» Piccolo. 11550 D

DITTA manifatture cerca impiegato di fiducia, contabilità semplice, corrispondente, stenografo, riflettenti che possono prestare garanzia cauzionale indichino pretesa mensile. Offerte sub «Fiducia 11574» Piccolo. 11574 D

DUE mezzi lavoranti calzolai cercansi, volendo anche costo. Via Guardia 11, I. 2483 D

GARZONE sarte donna cercansi; accettansi apprendiste paganti. Bachi 11, III. 11624 D

GARZONE alquanto pratico commestibili cercasi prontamente. Dell'Osto, Acquedotto 89. 11582 D

GARZONA gilet con paga cercasi. Riborgo 27, terzo. 2387 D

GARZONA principiante sarta donna con paga cercasi. Grumula 4, p. 10. 11593 D

INSTALLATORI gas abili cognizioni bandaio cercansi prontamente, Isola. Jesch Trieste. 11620 D

IMPACCATORE abile e mezzo facchino cercansi prontamente; presentarsi lunedì. Indirizzo al Piccolo. 2434 D

LAVORANTE sarta brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2502 D

LAVORANTE sarto capace cercasi prontamente. Via Pozzo mare 1, III. 12901 D

LAVORANTE fabbro abile per bottega, lavoro stabile e paga secondo capacità cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2428 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarte donna cercansi. Belvedere 23, p. 9. 2421 D

LAVORANTE sarta donna, brava, esatta cercasi prontamente. Boschetto 11, I. 2414 D

LAVORANTE calzolaio per tutti lavori trova pronta occupazione. Boccaccio 4. 2367 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

†

UMBERTO HOLZNER

Assessore industriale

spirò serenamente questa mane dopo lunghissime sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione.

La madre **Orsola ved. Holzner**, i figli **Giuseppe, Enrico, Guido e Lina**, le sorelle **Irene Lantieri** e **Margherita Scabar**, profondamente addolorati, a nome anche degli altri congiunti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 21 corr. alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospitale direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 21 Novembre 1909.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

GILBERTO COSSUTTA

SCOLARO

spirò iersera alle ore 8.

L'addolorata madre EMILIA in unione ai fratelli e alle sorelle dà il triste annunzio agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà lunedì 22 corr., alle 3.30 pom., partendo dalla Cappella dell'Ospitale civico.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

MACCHINISTA, garzona commissioni, camicie, mutande cercasi. Canova 9, p. 25. 11532 D

MODISTA cerca signorine paganti, mezze lavoranti, garzone. Nuova 45, III. 2415 D

MEZZA lavorante provetta sarta da donna cercasi, rivolgersi via Ferriera 5, III piano, porta 10, scala I. 2452 D

MEZZE lavoranti abili cercansi prontamente. Gatteri 29, II. 11585 D

MACCHINISTA e mezza lavorante sarta bianco lavoro commissioni cercasi. Indirizzo Piccolo. 2495 D

MAESTRO **fabbro da fuoco cercasi prontamente per macchine a vapore. Thomas Holt, Trieste.** 2485 D

PERSONE abili per vendere articolo moda a privati cercansi. Indirizzo Piccolo. 2439 D

PRATICANTE scrittoio, conosca italiano, conteggio cercasi prontamente piccola paga. Offerte indicando referenze, pretese «Dicembre 2448» Piccolo. 2448 D

PRATICANTE per cartoleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2377 D

RAPPRESENTANTI manifatture, vendita famiglie cercansi. Ottima provvigione. Casella 641, Napoli. 68344 D

RAGAZZO pratico apprendista pasticcere cercasi. Gatti, Barriera. 2492 D

RAGAZZA sarta da uomo pratica cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 2490 D

RAGAZZETTA brava sarta donna cercasi per signora sola. Indirizzo Piccolo. 2418 D

RAGAZZI cercansi quali apprendisti con paga. Indirizzo Piccolo. 2374 D

SIGNORINA tedesca cercasi per dopopranzo per bambina settenne, che l'aiuti anche nei compiti. Indirizzo Piccolo. 2393 D

SIGNORI o signore colte che già erano occupati quali acquisitori visitando migliore clientela privata, cercansi per la regione da studio artistico; provvigione alta, eventualmente stipendio fisso. Offerte sub «Kunst 2407» Piccolo. 2407 D

SIGNORI con estese conoscenze, attivi ed eloquenti, che intendano procurarsi posizione brillante e duratura, trovano pronto collocamento presso primaria Società assicurazione Vita, quali impiegati esterni per Trieste e Provincie. Condizioni straordinariamente vantaggiose. Offerte sub «Avvenire 375» al Piccolo. 2489 D

SARTA a giornata cercasi prontamente. Acquedotto 58, porta 11. 11580 D

TAGLIATORE capicissimo, macchinista, garzona cercansi negozio pellami. Indirizzo Piccolo. 2484 D

VENDITRICE pratica per cartoleria, cercasi; escluse apprendiste. Indirizzo Piccolo. 2394 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi. Via Pierluigi da Palestrina 3, III, sinistra. 11594 E

CAMERA ammobiliata, due letti affittasi, prezzo mite. Caserma 14, porta 19. 11626 E

CAMERA davanti affittasi prontamente. Tiziano 2, porta 17. 11602 E

CAMERINO ammobiliato escluse donne affittasi. Via Pietà 12, porta 7. 2467 E

CAMERINO affittasi; escluse signore. Via Foscolo 20, primo piano. 2395 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente vis-à-vis Meridionale. Indirizzo Piccolo. 2398 E

CUCINA vuota, centro città affittasi. Indirizzo Piccolo. 2363 E

CAMERA bene ammobiliata, con stufa, gas, bagno, volendo anche ottimo costo affittasi soltanto a distinto signore. Via Margherita 5, porta 22. 2401 E

COSTO buono, pranzo, cena cor. 1 offresi. Artisti 3, secondo, sinistra. 11533 E

COMPAGNO di stanza con impiegato, entrata libera e costo cercasi vicinanze S. Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 2269 E

CAMERINO chiaro o camera ammobiliati affittansi, volendo costo. Canova 22, porta 8. 2411 E

CUCINA bella affittasi corone 12 mensili a persone tranquille, disposte prestare servizi in casa verso compenso. Indirizzo al Piccolo. 2423 E

CAMERETTA soleggiata, ammobiliata, uno, due letti, buon costo affittasi prezzo conveniente. Zovenzoni 3, p. 55. 11556 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina affittasi. Artisti 8, porta 4. 11586 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima affittasi. Via Boschetto 6, II, porta 6. 68204 E

CAMERA vuota da affittare. Via Domenico Rossetti 12, pianoterra, destra. 11652 E

CAMERA vuota grande con stufa affittasi. Via dell'Olmo 2, terzo, 19. 11587 E

CAMERA ammobiliata senza vis-à-vis affitta civile famiglia, unico subinquilino. Boschetto 48, porta 3. 11646 E

CAMERA bellissima elegantemente ammobiliata affittasi, ingresso libero. Via Nuova 49, II. 2485 E

COSTO buono, cucina tedesca, dolce, darebbesi a distinti signori cor. 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 2207 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Ugo Foscolo 39, mezzanino. 2432 E

COMPAGNO stanza cercasi. Via Manzoni 8, IV, sinistra, angolo Istituto. 11572 E

CAMERA ammobiliata con costo affittasi. Traversale al Bosco 3, primo, 7. 11577 E

CAMERINO affittasi. Via della Guardia 52, porta 5. 2385 E

CAMERA con ogni comodità e gabinetto di toilette affitta distintissima signora, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 2379 E

DUE stanze, ingresso libero affittansi uso scrittoio. Coroneo 1, primo. 11477 E

DISTINTA vedova affitta grande stanza vuota, parchettata a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2487 E

LETTO affittasi ad operaio. Corso 32, IV. 11549 E

LETTO affittasi ad un operaio compagno di stanza. Via Pondares 3, terzo, 18. 11563 E

STANZA benissimo ammobiliata, costo fino, frutta, corone 70 affittasi. Commerciale 10, primo. 11492 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente salotto con pianoforte affittasi a distinto signore. Corso 23, quarto. 2317 E

STANZA ammobiliata affittasi. S. Francesco 48, I. 2301 E

STANZA bella, grande, vuota, Giardino pubblico affittasi. Indirizzo Piccolo. 2083 E

STANZA grande, vuota, ammobiliata, eventualmente costo affittasi prontamente. Chiozza 8, porta 14. 11573 E

STANZETTA ammobiliata, costo affittasi prontamente. Via Torrebianca 10, porta 4. 11578 E

STANZA grande, bella, ammobiliata, stufa, con o senza pensione affittasi per uno, due signori. Tivarnella 3, secondo piano, 10. 11535 E

STANZA grande, bene ammobiliata, nettissima affittasi. Valdirivo 19, III. 2321 E

STANZA ingresso libero, vuota, ammobiliata, stufa, gas. Felice Venezian 30, III affittasi. 2444 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente cor. 20. Via Gatteri N. 23, I. 12898 E

STANZA vuota con o senza comodo cucina ingresso libero affittasi. Canova 11, porta 20. 11631 E

STANZA ammobiliata con costo affittasi. Via Sanità 10, III, 18. 11654 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas con o senza costo affittasi. Piccolomini 6, II, porta 10. 2440 E

STANZA bellissima, ammobiliata, massima pulizia, centro, affitta famiglia tedesca a distinto signore. Torre bianca 28, porta 7. 2450 E

STANZA ammobiliata, gas, buonissima pensione, affittasi. Farneto 11, III, destra. 11595 E

STANZETTA ammobiliata, ariosa, affittasi corone sedici. Chiozza 17, terzo, 9. 11598 E

STANZA ammobiliata, massima nettezza, affittasi. Via Barriera 11, terzo, sinistra. 11627 E

STANZA ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2459 E

STANZA grande vuota, affittasi prontamente, uso cucina, volendo costo. Corso 4, terzo. 2473 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, splendida vista, stufa affittasi. Salita Promontorio 23, I, destra. 2468 E

STANZA bella ammobiliata affittasi. Via Ruggero Manna 20, mezzanino, destra. 11618 E

STANZA bellissima ammobiliata, ingresso libero, chiara e ariosa affittasi ad una persona per 1.o del mese. Via del Bosco 12, terzo. 11606 E

STANZA vuota, uso cucina, acqua, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2927 E

STANZA bella ammobiliata, volendo costo, affittasi prontamente. Via Geppa 15, I. 2456 E

STANZA vuota affittasi. Rivolgersi Via Torricelli 4. 11536 E

STANZA vuota, con o senza uso cucina, affittasi casa nuova, mezzanino. Indirizzo al Piccolo. 2375 E

STANZA ammobiliata, grande, uno, due letti, stufa, eventualmente costo affittasi. Via Vittoria Colonna 6, mezz. 2382 E

STANZA vuota, grande affittasi. Via Maiolica 3, II piano. 2365 E

STANZA grande, due finestre, vuota affittasi prontamente, via Sanità. Indirizzo Piccolo. 2391 E

STANZA bella, vuota, davanti affittasi. Tor S. Piero 4, III (Belvedere). 2366 E

STANZA grande, bene ammobiliata, con stufa, affittasi primo piano. Piazza S.ta Caterina 3. 2364 E

STANZA unica, ammobiliata, grande, soleggiata, affittasi con uno o due letti, stufa, introduzione gas, eventualmente costo. Via Ponterosso 5, IV. 2410 E

STANZETTA ammobiliata, bellissima affittasi. Escluse donne. Piazza Borsa 1, secondo. 11635 E

STANZA ammobiliata affittasi con o senza costo. Via Bonomo 3, primo, 7. 2424 E

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Machiavelli 12, porta 9. 11565 E

STANZA ammobiliata eventualmente costo affittasi. Via Giulia 27, III. 2309 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, stufa, famiglia tedesca con pensione intera affittasi. Corso 34, III. 11567 E

STANZA ammobiliata, gas, stufa, casa nuova, uno, due amici, costo, affittasi prontamente. Gatteri 5, I. 11568 E

STANZA bella, ammobiliata, con stufa, buon costo affittasi, prezzo mite. Torre bianca 14, I piano, sinistra. 2384 E

UNA, due stanze elegantemente ammobiliate, davanti affittansi, eventualmente costo. Rossetti 17, primo. 2381 E

UNA, due stanze ammobiliate affittansi in Via S. Giorgio 7, primo. 2386 E

UNA, due stanze di lusso affittansi centro distinti signori. Indirizzo Piccolo. 2460 E

UNA, due bellissime stanze ammobiliate affittansi. Stadion 23, I, destra. 2466 E

2 stanze centro massimo confort, stufa, gas, pianoforte, bagno affittansi. Rivolgersi via Teatro 2, Agenzia gazzette. 2352 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO vuoto, ingresso libero cercasi. Offerte «342» Piccolo. 11546 F

DUE distinte signore cercano camera due letti e stanzino ammobiliati, presso distinta famiglia, vicinanze Piazza Borsa. Offerte sub «Forestiera 11553» Piccolo. 11553 F

DUE stanze ammobiliate, con uso di cucina cercansi prontamente. Offerte inviare sub «Prontamente 200» Piccolo. 2372 F

GIOVANE studente di Praga cerca camera ammobiliata. Offerte sub Cassetta postale N. 69 Stadion. 11566 F

PERSONA cerca pensione, alloggio, 50 mensili, senza vino-caffè. Offerte «2482» Piccolo. 2482 F

STANZETTA vicinanze Piazza Borsa cerca giovane presso distinta famiglia per 15 dicembre. Offerte «Dicembre 11544» Piccolo. 11544 F

STANZA grande, due finestre, bene ammobiliata, con stufa, gas e camerino vuoto, oppure due piccole possibilmente unite, una uso camera letto, l'altra salottino, con stufa e gas, oltreciò buon costo, cerca signorina distinta per 1. dicembre, nel centro, primo, secondo piano. Offerte «Inquilina stabile 2023» Piccolo. 2023 F

SIGNORE cerca due stanze vuote, posizione centrica, presso distinta famiglia. Offerte sub «Distinto 11603» Piccolo. 11603 F

STANZA vuota, pulita, cercasi per 1. dicembre, vicinanze S. Giusto. Offerte «Giusto 2479» Piccolo. 2479 F

STANZA vuota, ingresso libero cercasi per trattore solo. Offerte «Trattore 11557» Piccolo. 11557 F

STANZA bella vuota, gabinetto bagno con gas, luce elettrica prendesi affitto per anno. Hotel Balkan 33. 1777 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; tedesco 50 cent., inglese, francese 75 centesimi. 10778 G

BIBLIOMORFIA cento lingue, grammatica Una, Classificazione (base scala), tavola pitagorica, Alfabeto Passy, Etimologia, Formola clisologica ariana, Sanscrito, 5 Conferenze, 5 corone. Indirizzo Piccolo. 1780 G

CORRISPONDENZA commerciale italiana e tedesca, insegna abile impiegato. Indirizzo Piccolo. 2406 G

CONVERSAZIONE toscana con perfetta pronunzia, metodo pratico per stranieri. Indirizzo Piccolo. 316 G

GIOVANE maestro istruirebbe ragazzi scuole popolari e cittadine o persona tedesca, che volesse imparare l'italiano. Indirizzo al Piccolo. 2443 G

GIOVANE italiano cerca conversazione tedesca. Offerte sub «Conversum 2472» Piccolo. 2472 G

LINGUA, letteratura, stenografia tedesca insegna apprezzata maestra, conosciuta migliori circoli. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 2405 G

MAESTRO mandolino, violino, chitarra, pianoforte offresi. Alfieri 13, I, Fiocca. 11559 G

MAESTRA distintissima, diplomata nelle lingue italiana, slovena e tedesca, impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 2362 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni, conversazione francese, istruirebbe anche bambini. Marta Swochelj, Careria 6. 2436 G

MAESTRO pianoforte cercasi per due scolari tedeschi. Offerte sub «Tor San Piero» Piccolo. 2403 G

PROFESSORESSA francese distintissima tiene conversazioni domenicali dalle 17-19 per signore, signorine, signori distintissimi. Lezioni particolari. Preparazioni esami. Corrispondenza commerciale. Piazzetta S. Giacomo 2, terzo. 2280 G

QUATTRO corone mensili istruzione tutte materie commerciali, dattilografia, lingua italiana, tedesca. Durata tre mesi. Indirizzo Piccolo. 2262 G

STUDIO contabilità, dattilografia, lingue italiana, tedesca, aperto sino ore 10 di sera. Cernè, Via Caterina 4. 2263 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca imparasi due mesi, lezioni classe, singole, prima gratis. Offerte «Progresso 2174» Piccolo. 2174 G

SIGNORINA Conservatorista diplomata con distinzione, impartisce lezioni di pianoforte, accompagnerebbe pure signorine canto o violino. Offerte «Abile 2307» Piccolo. 2307 G

SALA Tersicore. Oggi ore 4 istruzione danza con concorso dei nastrini. Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 11541 G

SCUOLA di taglio e confezione per signorine. Lezioni particolari singole ed a gruppi. Corsi specali solo taglio, impartisce Fanny Luzzatto, Corso 7, III. 2413 G

SIGNORINA impartirebbe lezioni lingua tedesca. Ripetizioni a fanciulli delle scuole inferiori. Offerte «Nachhilfe 2429» Piccolo. 2429 G

SALA Mally. Oggi, ore 3.30 istruzione danza adulti. Giulio Modugno. 11590 G

TEDESCO insegnasi anche mediante conversazione. Indirizzo Piccolo. 2368 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRILLANTE grande attaccato a vite oro smarrito, generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 2458 H

CAGNETTA caffè smarrita due settimane fa; generosa mancia portandola Solitario 13, I. 2469 H

CANE piccolo, color noce chiaro smarrito; generosa mancia portandolo Bachi 3, porta 12. 11547 H

OROLOGIO d'oro smarrito; trattandosi cara memoria pregasi onesto rinvenitore restituirlo verso generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 2474 H

QUELLA persona che in un negozio via S. Nicolò smarrì importo denaro, ripassi per ritirarlo. 2431 H

RAGAZZA povera smarrì borsetta a rete con binoccolo tratto via Ghega a Caserma; verso mancia. Indirizzo Piccolo. 2419 H

STOLA nera smarrita venerdì sera. Mancia portandola in via Giorgio Vasari 2, quarto. 11538 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO piccolo, composto camera, camerino, cucina cercasi presso Piazza Barriera, piccola famiglia, eventualmente secondo piano. Offerte sub «Imprenditore 11463» Piccolo. 11463 I

APPARTAMENTO cercasi per 1. dicembre, con 2 o 3 stanze, stanzino e cucina, acqua e gas, possibilmente casa nuova. Offerte «Branne» via Manzoni 22, primo. 2463 I

CAMERA, cucina, possibilmente acqua, cercansi non fuori città. Offerte Sposi 2361» Piccolo. 2361 I

MAGAZZINO grande, centro, cercasi, indicare area prezzo «Centro 11605» Piccolo. 11605 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, acqua, gas affittasi prontamente in via Rossetti 715, primo piano. Rivolgersi Piazza Barriera 7, liquoreria. 11434 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente, Farneto 31, secondo. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I. 11640 L

APPARTAMENTINO affittasi prontamente; via dell'Eremo 814, in campagna, Chiadino. 11599 L

APPARTAMENTO centro, cinque stanze interne, cucina, chiaro, subaffittasi corone 700 annue. Indirizzo Piccolo. 2453 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, stanzetta, cucina, acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente corone 840 annue. Via Bachi 13, terzo. 11638 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, cantina corone 620; due stanze, cucina corone 420 affittansi compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 2426 L

APPARTAMENTO bellissimo, primo piano, 3 camere, corridoio, cucina, acqua affittasi prontamente, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2371 L

BOTTEGA piccola affittasi prontamente corone 16 mensili. Via Settefontane 21. 11504 L

CAMERE e cucina prontamente affittansi. Androna Cristoforo Colombo 7, massimo confort. 2491 L

NEGOZIO con chiusura a saracinesca e cristalli appigionasi prontamente Via Nuova 5; magazzino vastissimo appigionasi prontamente prezzo minimo. Via Galleria 3. 1493 L

STANZA grandiosa, chiara, due finestre sulla strada ed uno stanzino oscuro, con salotto d'ingresso, affittasi da febbraio per ambulatorio medico, avvocato, agenzia-scrittoio, in piazza della Borsa, secondo piano; parchetti, acqua, gas, stufa, luce elettrica, spazio per insegna nel portone, facoltà d'ascensore per tutta la clientela. Offerte «Occasione 11610» Piccolo. 11610 L

TRE o quattro camere, cucina, acqua, gas; camera con focolaio affittansi; rivolgersi S. Servolo 11. 11608 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANNUARIO Alpinisti Tridentini, Club Alpino Italiano cercasi (anche volumi singoli); offerte con prezzi sub «Alpinista 11569» Piccolo. 11569 M

ARMADIO 6 cassetti, stanza matrimoniale lusso in mogano, altra intagliata, con specchi, tavolo crociera, sedie pelle, comuni, elegante divano tappeto, scrivania, singoli mobili stanza letto vendonsi, occasione speciale. Canova 21, p., destra. 11636 M

BIRROCCINO cercasi a nolo per tre mesi. Offerte sotto «A. O.» al Piccolo. 11423 M

BRILLANTI, buccole solitari grandissimi cor. 4700; collier perle 12 fili brillanti 225 vendonsi occasione cor. 3800. Indirizzo Piccolo. 2445 M

BIANCHERIA, vestiti usati da donna vendonsi. Via Istituto 30, IV, destra. 2389 M

BIGLIARDO a zonetti vendesi. Informazioni presso G. Sirk, tornitore, via S. Nicolò 14. 11571 M

CREDENZA per cucina, stanza moderna intagliata vendonsi occasione. Maurizio 2, secondo. 11622 M

CEPPI per macellai vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2319 M

CAPPOTTI per operai 10 corone l'uno vendonsi. Osteria Via Foscolo, accanto ufficio postale. 11542 M

CALDAIA a vapore 15×18 metri quadrati tipo Cornovaglia cercasi. Offerte sub «Cornovaglia 11558» Piccolo. 11558 M

CARTACCIA, cartoni vecchi qualunque qualità acquistansi. Via Gelsi 5, p.terra. 2498 M

CHIFFONNIER due porte, lettino bambino, materassi lana vendonsi. Giuliani 33, porta 18. 11647 M

CAMERA opaca, letti moderni splendidi, materassi, suste, chiffonniers due porte, causa liquidazione vendonsi prezzi irrisori. Barriera 14, porta 12. 11633 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, bluse, traversoni, vestaglie, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11639 M

CASSAFORTE quasi nuova vendesi causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 2287 M

CANE guardia grande vendesi per mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 2304 M

DISCHI da grammofono poco usati vendonsi. Via Nuova 7, portinaio. 12903 M

DUE splendidi vasi giapponesi porcellana alti 90 centim. ed un buonissimo sestante vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2390 M

DIVERSE paia orecchini terrazzo con e senza pendenti vendonsi prezzo mitissimo. Stadion 5, II. 11619 M

FALEGNAME vende stanza letto legno duro, rara occasione. Ruggero Manna 17. 11488 M

FRANCOBOLLI di tutti paesi, anche Levante acquistansi in partite, entro oggi dalle 9-1, dalle 3-7. Angolo Piazza Barriera, via Raffineria 1, primo, destra. 11555 M

GIACCA pelo nera per signora statura media cercasi da famiglia signorile; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2408 M

GUIDE vecchie Italia, Cragno, Stiria, Croazia, Slavonia, Ungheria acquistansi. Farneto 12, deposito uova (corte). 2402 M

GUIDE, bracciali nichellati cercansi per mostra negozio. S. Antonio 12. 11591 M

GRAMMOFONO splendido, dischi, vendonsi corone 80. S. Lazzaro 11, III. 11592 M

GRAMMOFONO, grande, perfetto, 60 dischi, vendesi corone 110. Gioachino Rossini 2, III, porta 12. 2477 M

GHIACCIAIA, altri utensili macelleria vendonsi. Tobia, Caffè Rèclame. 11537 M

IMPIANTO **per ricondensazione del vapore per circa 2000 chil. di vapore all'ora, quasi nuovo, vendesi a buon prezzo. Offerte sub «R. R. 2121» Piccolo.** 2121 M

ISTRUMENTI musicali per banda completa della primaria fabbrica Rampone di Milano, in perfettissimo stato, quasi nuovi, vendonsi a prezzo da convenirsi. Rivolgersi Lorenzo Petronio, Pirano. 68385 M

LETTO una persona mezza vendesi. Gatteri 9, porta 9. 11576 M

LAMPADA gas vendesi. Via Guardia 24, II. 11575 M

MACCHINA Singer vendesi 22 corone. Barriera vecchia 25, I. 2457 M

MOBILI cucina rara occasione vende falegname, prezzo conveniente. Leo 2. 11623 M

MACCHINA per rimonte nuova, vendesi, prezzo mite. Piazza Donota 2, secondo. 11597 M

MOBILI usati vendonsi; esclusi rivenditori. Via Media 6, II. 11543 M

MOBILI nuovi, semplici per stanza letto una persona s'acquisterebbero da falegname. Offerte «Forestiero 11570» Piccolo. 11570 M

MAGAZZINO carboni posizione centrica vendesi, mancanza di assistenza. Indirizzo al Piccolo. 2314 M

MOSTRE di negozi usate, serramenti e roulettes d'acciaio e relativi vetri vendonsi buon prezzo. Al caso anche compreso l'adattamento e la posizione in opera. Vendonsi separatamente parecchi cristalli usati. Indirizzo al Piccolo. 2265 M

PARTENZA: Scrittoi diversi, letto pulitissimo, lettino adatto camerino, letto pieghevole, suste nuove, credenza, divano nuovo vendonsi. Ireneo 3, porta 7. 2486 M

PATTINI nuovissimi vendonsi causa lutto, buon prezzo. Via Parini 2, II. 2433 M

PELLICCIA quasi nuova bellissima vendesi prezzo mite vera occasione. S. Caterina 4, I, Spangaro. 2493 M

PIANOFORTE ottimo vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 2451 M

PISTORIA buonissima posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 2461 M

PELLICCIA uomo splendida, nuova corone 500. Indirizzo Piccolo. 2472 M

SPARHERD buono, elegante cor. 32, mantiglione nero, ovattato, quasi nuovo cor. 16, tappeto cor. 5 vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2433 M

SPARHERD in maiolica, trasportabile, vendesi. Via Domenico Rossetti 41, pianoterra. 11615 M

STUFA gas, armadione, credenza cucina, tutto nuovo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2420 M

STUFA e sparherd ferro cor. 22 vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2417 M

STUFA gas piccola, adoperata cercasi buon prezzo. Offerte «Stufa 2373» Piccolo. 2373 M

VESTITI diversi, cappotti uomo vendonsi dalle 9-1. Indirizzo Piccolo. 2475 M

VETRINA grande, adatta per esposizione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2441 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 11540 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAFFE'-latteria, centro, occasione, unica di guadagno, sicuro incasso cor. 45 giornaliere, vendesi in giornata, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2471 N

CAPITALE corone 40.000 disponibile per prima ipoteca. Offerte «Realità 11548» Piccolo. 11548 N

DEPOSITO vini tutto compreso vendesi per corone 300. Indirizzo Piccolo. 2447 N

IMPIEGATO, che dispone 3-4 ore al giorno può associarsi ad attiva bene avviata azienda commerciale quale tenitore libri, corrispondente, qualora disponga di 25-30.000 corone, capitale sicuro, minimo rischio, utile 6-8000 corone. Preferiti conoscitori più lingue, dattilografo, stenografo. Offerte non anonime sub «Massima sicurezza 11545» Piccolo. 11545 N

LATTERIA bene avviata vendesi, causa lontananza. Via del Bosco 34. 2497 N

MUTUI con e senza garanti accordansi sollecitamente. Via Sebastiano 1. 11579 N

NEGOZIO commestibili con pistoria vendesi od affittasi. Indirizzo Piccolo. 2462 N

OSTERIA con decreto vendesi posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2480 N

PRIMA intavolazione stabile città, disponibile quarantamila corone interesse regolare, rivolgersi G. P. caffè Edison. 11617 N

MUTUI riceve chiunque offra garanti od altra sicurezza, verso estinzione in anni 7½. Si può prolungare l'ammortizzazione a 15, 22½ e 30 anni, come pure pagabile a morte, offrendo adeguata sicurezza. Esempio: Chi prende un mutuo di corone 100 verso estinzione in 390 settimane, pari ad anni 7½, paga centesimi 25 per quota e centesimi 12 per fondo completamento, che formano centesimi 37 alla settimana, e quindi versa in totale cor. 144.30, da questo diffalcato il mutuo ottenuto di corone 100 sono corone 44.30 che ha versate in più; ora gli viene abbonato il dividendo, che importerebbe per esempio al 5% corone 18.75, dunque 44.30 meno 18.75 sono sole corone 25.65 che paga soltanto per le corone 100 di mutuo per lo spazio di 7½ anni, e da questo risulta che il medio interesse annuo è di solo circa 3.4%. Il pagamento può essere fatto anche in rate mensili, che sarebbe per ogni 100 corone 1.065 al mese per estinzione in 90 mesi pari a 7½ anni. Primo autorizzato Istituto, concessionato dalla eccelsa i. r. Luogotenenza, Via Nuova 19, I. 11467 N

MUTUI senza garanti ricevono persone di ambo i sessi, impiegati, sottoimpiegati, inservienti e godenti pensioni dello Stato, Comune e di Istituti da 500 a 20.000 corone a seconda della quota cessionabile dello stipendio o pensione, al 5½% senza spese iniziali, e con trattenute minime sull'importo accordato, verso estinzione da 1 a 20 anni, come pure pagabile a morte, verso prenotazione emolumento o pensione. Rate mensili per ogni 1000 corone di mutuo per 5 anni 19.31, per 10 anni 10.96, per 15 anni 8.25, per 20 anni 6.94, e pagabile a morte corone 4.83 al mese, offrendo una polizza mista a scadenza fissa cessa il pagamento del mutuo nel giorno della liquidazione della stessa. Mutui in vigore presso altri Istituti vengono saldati, ricevendo con la stessa quota cessionabile il mutuante un importo doppio, triplo, ed anche maggiore. La polizza vita basta che copra soltanto l'importo del mutuo chiesto. Vengono ammesse polizze di qualsiasi Società assicuratrice, purchè queste sieno in vigore da 1 anno, in esso diverso la polizza dovrà essere emessa da quella Società assicuratrice, che sarebbe indicata dalla Società mutuante; venne pure introdotto oltre l'assicurazione per il caso di morte e mista anche quella temporanea verso premi unici e mensili con capitale decrescente. Vengono emesse polizze fino al 70.o anno d'età, per persone respinte dalle Compagnie d'assicurazioni, si procurano polizze vita crescendo l'età oppure aumentando il premio d'assicurazione. Ogni mutuante dopo prodotta l'istanza può ricevere un acconto dopo 10 o 15 giorni a seconda dei casi. Primo autorizzato Istituto concessionato dalla eccelsa i. r. Luogotenenza, Via Nuova 19, primo. 11468 N

SIGNORINA sola, di scrupolosa onestà, supplica nobile persona affidarle prestito onde formarsi piccola posizione. Restituirebbe rate mensili. Prega gentilmente scrivere «Puntualissima 11552» Piccolo. 11552 N

TRATTORIA con decreto vendesi. Via Carducci, buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2425 N

TRATTORIA vendesi buonissimo prezzo con tutti utensili anche trasportabili città. Caffè Progresso, Cocevar. 2500 N

20.000 corone seconda intavolazione sopra stabili città, provincia cercansi. Offerte sub «Istria» Piccolo. 2430 N

20.000 cor. disponibili per seconda, eventualmente terza intavolazione. Richieste sub «Intavolazione 2481» Piccolo. 2481 N

20.000 corone ottima seconda intavolazione stabile città cercansi. Offerte «Tasso favorevole» Piccolo. 11614 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA con negozi in città valore cor. 28.000 a saldo cor. 6000, rende cor. 1000 annue netto; altra pure negozi valore 50.000 saldo cassa cor. 20.000 rende netto cor. 2300 vendonsi. Scrivere Gaspero Weis, caffè Nuova York. 11632 O

FONDO grande specialmente per ville, pressi via Rossetti vendesi. Offerte al Piccolo «Fondo 11643». 11643 O

FONDO tese 470 vicinanza città vendesi cor. 86000 saldo prezzo 16000. Scrivere Gaspero Weis, caffè Nuova York. 11644 O

FRAZIONI **grandi e piccole d'un vasto terreno a Barcola, pianeggiante, vicinissimo alla via Miramar, riparato dalla bora, vista sul mare, vendonsi prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo.** 2454 O

FONDO vendesi vicinanza stazione Rozzol. Indirizzo Piccolo. 2478 O

POSSESSIONE campestre tenuta in ottimo stato di coltura intensa, con comoda casa dominicale e casa colonica vendesi sulla collina di Semedella - Capodistria, dell'estensione di oltre 50.000 m. q. Il podere, fornito di eccellente acqua potabile, trovandosi vicinissimo al mare, si presta anche quale stazione balneare. Vendonsi eventualmente singoli appezzamenti. Rivolgersi all'ing. Gambini, Capodistria. 11583 O

STABILE posizione, sicuro avvenire offresi vendita. Caffè Edison, esclusi mediatori. 11616 O

VIAGGIATORE **provetto ramo generi alimentari per paesi alpini, presentemente occupato, cerca migliorare posizione. Offerte «Eingeführt 2409» Piccolo.** 2409 C

VILLA moderna, nuova costruzione, pressi via Michelangelo vendesi cor. 70,000. Offerte «Signorile 11642» Piccolo. 11642 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DITTE speditrici pacchi 5 chilogr. cercansi per affidare vendita articoli consumo giornaliero campionandoli gratis. Buon profitto. Scrivere Piccolo «Commercio 2488». 2488 P

GORIZIA Michlstadter, Rastello 12, lana Carmen per pellerine 70 centesimi matassa, lana sport per giacchette colori principali qualità perfetta di Berlino. Articoli per ricamo, stoffa novità e ricami disegnati, campionati e terminati. 11609 P

LATTE puro, genuino di prima qualità a prezzo conveniente disponibile per latterie, caffè, grossisti. Rivolgersi Latteria Trifolium. 1679 P

LATTE genuino propria produzione offre ai rivenditori. Latteria Piazza Giambattista Vico 8. 11641 P

MODISTA confeziona elegantissimi cappelli, assortimento feltri, fusti; rimoderna. Nuova 45, III. 2416 P

NOVITA'! Dischi grammofono vendonsi anche ratealmente. Repertorio enorme opere, operette, ballabili, scene comiche. Unicamente Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 11518 P

OCCASIONE. **Ditta Antonio Pasutti pregiasi avvisare spett. clientela che la vendita annunciata a prezzi ridotti continuerà ancora per alcuni giorni. Riparto ricami, oggetti confezionati di lusso per regali prossimo natale.** 2496 P

PRISMATICI binoccoli, prezzi bassissimi ottico Canz, Passo Piazza Grande. 2476 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MIA Bohemè dopopranzo soddisferò Tuo piacere regalandoti Crema. «Totò». 2162 R

MARIO. Sua Nives ringrazia splendido grammofono. Perchè appassionato? Pensa forse alla vile? Lunedì verrò a prenderla in automobile fuori di... alle 4. 2400 R

PIETRO Fiume. Grazie dell'inserzione. Giorni sono purtroppo lunghi. Ardentissimi. Clara. 11534 R

AZZORRE. Oggi temo non ti vedrò, spero domani; desideroso venga giorno fissato! T'invia un saluto chi tanta tanto t'ama! Tanti tanti. 11564 R

UN Paradiso in terra! appalti S. Antonio 9, Acquedotto 2. 11612 R

SIGNORINA educatissima, musicale, cercasi compagnia signore vecchio. Anonime cestinate. Offerte «Jorick 2380» Piccolo. 2380 R

SIGNORE solo, posizione assicurata, cerca signorina o giovane vedova scopo matrimonio. Risposta con fotografia sub «Segretezza» verso scontrino posta centrale. 2404 R

THEA. Adorazione mia, idolo sublime, le tue sofferenze sono le mie e divise pienamente con me. La mia esistenza è tua, solamente tue tutte le vibrazioni dell'anima mia, sii sicurissima. Miliardi infuocatissimi.... 11653 R

JORIO. Tanti, con l'entusiasimo del mio affetto infinito. 11628 R

CAPODISTRIA. Non ti scordar di me. Vorrei poterti ripetere continuamente ovunque il mio pensiero. T'invito ad essere sempre buona e fedele a chi t'ama. Capodistria. 11611 R

BRASILE. Compresi; siccome caso potrebbe rinnovarsi, attenderò altrove. Almeno vedersi, idolo mio! Salutami Ercole. Ardenti, infiniti. 11621 R

SFINGE. Oh, com'è vero che l'essere amato diventa una Divinità: Oh, amore, adorazione! voluttà delle nostre anime che si comprendono, di due cuori che si scambiano, di due sguardi che si penetrano. Verrete n'è vero, felicità? Passeggiate ancora sola nella solitudine? Giornate indimenticabili e raggianti! Ho più volte sognato che a quando a quando delle ore si staccavano dalla vita degli angioli e venivano ad attraversare il nostro destino. Ora non viene più al salone? Si è dimenticata, di colui che voi stessa avete acceso la prima scintilla nel suo cuore. Oggi quell'essere vi domanda perdono del passato, giurandovi un amore costante e sincero. Sta in voi, in voi sola tutta la felicità della mia vita. 11613 R

VEDOVA quarantacinquenne sposerebbe vedovo. Offerte «100» posta Barriera. 2438 R

DONNA di cuore prenderebbe bambino a costo. Rivolgersi Farneto 3, V. 11604 R

BELLEZZA viso, carnagione cura signora specialista con massaggi, vibrazioni ecc. toglienti rughe, floscezze, cicatrici, impurità. Scrivere «Successo 2397» Piccolo. 2397 R

VEDOVA priva conoscenze cerca tutore per figlio tredicenne. Offerte Piccolo «Distinto 11607». 11607 R

AQUILEIA scusami mancanza di oggi, sappi che sono lo stesso con tutta l'anima tuo; sarò Martedì. 11649 R

M. G. Questa sera ti attendo ore 5½ dove penultima volta. Saluti. 11669 R

GIULIETTO. La prego di passare entro mattina da me dovendo parlarle cose interessanti. Gina. 11634 R

ADORABILE Severo! Desolata non vederti la dolce visione. Voti ardenti per guarigione. 11596 R

SIGNORA distintissima, elegante cerca amica colta, allegra, indipendente. Offerte «Sérieuse 11581» Piccolo. 11581 R

ADORATA. Scrivimi quando potrò vederti, prevedendo tutti i casi, perchè purtroppo la disdetta continua. Tutto tuo picio. 2412 R

SIGNORE che domandò stanze scrittoio pregato ripassare combinato come desidera. Madonna mare 18, II. 2437 R

BORST restaurant villa Professor si trova pollame, dolci, vino di propria produzione, e a disposizione sala da ballo con orchestrione. 11470 R

CEDRO tutto me stesso a te mio Dio. Com'intesi assolutamente non mancarmi, ardentissimi, tuo tutto. 11650 R

CONIUGI giovani senza figli prenderebbero fanciullino costo. Indirizzo Piccolo. 2370 R

COSTUMI completi, mantelli, giacchette per signore di massima eleganza per la stagione invernale eseguisconsi di materiale esclusivamente parigino, colori modernissimi, da corone 130 in poi. Si garantisce per un lavoro a perfezione. Sartoria viennese, Via Geppa 7, II, 5. 11551 R

Callifugo „Lebewohl“

nuovo rimedio efficacissimo contro i

CALLI

e Callosità

Effetto meraviglioso, infallibile. - Si vende in tutte le farmacie a 50 cent. la busta.

Deposito generale presso

MARIO LANG - TRIESTE.

Non occorrono zolfanelli! Si preme e si ha fuoco

„IMPERATOR“

accendifuoco tascabile e contemporaneamente lampada tascabile finemente nichelata.

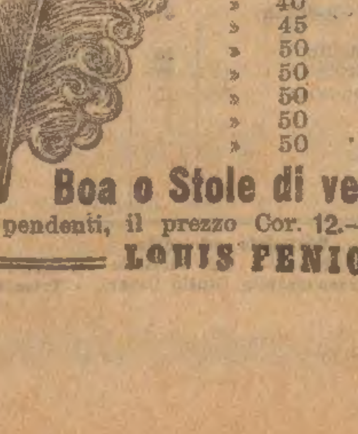
Molto elegante e pratica. Maneggio semplice con una mano sola. È escluso che non funzioni, ha una durata di parecchi anni.

Annesso ad ogni pezzo vi è l'esatta istruzione. Prezzo di 1 pezzo Cor. 3.50, 3 pezzi Cor. 8.25, 6 pezzi Cor. 15, 12 pezzi Cor. 27. Spedizione affrancata per qualsiasi ufficio postale, verso invio anticipato dell'importo; oppure verso rivalsa con 35 cent. in più.

J. H. RABINOWICZ, Vienna VII Lindeng. 2-T.

LOTTERIA PACE

a Cor. 1. Ogni 2 biglietti (pari-dispari) una vincita garantita. 2 Dicembre. In Trieste vende Cambio Valute A. Bolaffio, via S. Antonio 6.



= Signore che s'interessano della moda! =

PIUME DI STRUZZO

Grande spedizione di **vere piume di struzzo garantite, di rara bellezza**, bianche o nere, ai seguenti prezzi straordinariamente bassi. Spediscونsi finchè dura il deposito:

Piume 35	cm. lunghe e	10	cm. larghe per	Cor.	3.50
» 40	»	18	»	»	4.50
» 45	»	17	»	»	7.—
» 50	»	19	»	»	8.—
» 50	»	22	»	»	11.—
» 50	»	25	»	»	15.—
» 50	»	28	»	»	22.—
» 50	»	32	»	»	28.—

Le piume di struzzo sono modernissime e mantengono sempre il loro valore.

Vendita d'occasione! Spedizioni verso rivalsa.

Boa o Stole di vere piume di struzzo, molto eleganti, in bianco, nero o grigio, lunghe metri 1½-2, a tre pendenti, il prezzo Cor. 12.—, 15.—, 18.—, 21.—, 25.— e 30.— a seconda dell'esecuzione.

LOUIS FENICHEL, VIENNA IX Altmüttergasse 3.